



**COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**29.12.2017 - ORE 17,30**

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 29.11.2017.**
- 2. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 – 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 ART. 21 DEL D. LGS. N. 50 DEL 18.04.2016.**
- 3. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016.**
- 4. RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE AREE P.I.P. E P,E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D. LGS. 18.08.2000 N. 267 E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO, PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 E PROPOSTA PIANO DELLE ALIENAZIONI.**
- 5. MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (T.A.R.I.).**
- 6. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER L'ANNO 2018.**
- 7. APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER L'ANNO 2018**
- 8. CONFERMA ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2018.**

**9. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2018 – 2020.**

**10. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018 – 2020 E RELATIVI ALLEGATI.**

**11. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO.**

**12. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE E FIERE.**

*Primo punto dell'ordine del giorno:* **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 29.11.2017.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Minelli Simona

**ASSENTI:** Stroppa Sergio, Suardi Sergio

**Sindaco:** In riferimento alla comunicazione riguardante la questione di poter procedere alla notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale, unitamente agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, all'indirizzo di posta elettronica formalmente dichiarato dai singoli Consiglieri, vengono acquisite agli atti le singole dichiarazioni dei Consiglieri comunali con l'impegno da parte degli stessi di dare tempestiva comunicazione agli uffici comunali in caso di eventuale variazione della propria casella di posta elettronica. L'elenco di tutte le dichiarazioni viene compilato all'inizio della seduta di Consiglio e, per i Consiglieri mancanti, si procederà all'acquisizione della loro dichiarazione previa contatti con gli uffici comunali.

**Vicesindaco:** Il discorso è questo. In primo luogo, la convocazione non sarà più notificata a mani, ma sarà effettuata a ciascun indirizzo di posta elettronica formalmente indicato da parte di ogni Consigliere comunale.

In secondo luogo, la documentazione istruttoria relativa alle proposte di deliberazione, iscritte all'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale (come da convocazione pervenuta a ciascuna PEC/e-mail dei singoli Consiglieri), verrà soltanto depositata su un'apposita piattaforma atti istruttori per Consiglio comunale, e non sarà più quindi inviata a mezzo PEC/e-mail (così si eviteranno plurimi inoltri – dovuti all'elevato numero di proposte di deliberazioni e/o di allegati nonché alle grosse

dimensioni dei vari *files* – che peraltro comportavano un conseguente aggravio dell'attività degli uffici oltre che un aumento del rischio di problemi nell'invio e/o nella ricezione).

Perciò ci serve un indirizzo mail di consegna ulteriore rispetto alla pec, perché soltanto i Capogruppo hanno la pec, non tutti i Consiglieri: invece, tramite le singole mail dei Consiglieri, il Comune potrà tempestivamente comunicare a tutti quando c'è la documentazione e riportare il *link* per scaricarla.

Al più, a seconda dei casi e previa richiesta, si cercherà di mettere a disposizione dei Consiglieri richiedenti, in formato cartaceo, la parte più indicativa ed utile delle istruttorie, riducendo i documenti più voluminosi.

**Sindaco:** Comunicazioni del Sindaco. Con deliberazione della Giunta comunale del 20.12.2017 si è provveduto ad effettuare un prelievo dal fondo di riserva 2017 di euro 4.995,00, le regolarizzazioni contabili sugli incentivi relativi alla progettazione interna di anni pregressi, nonché gli adeguamenti dei canoni delle utenze degli alloggi ERP dello stabile di via Papa Giovanni XXIII che hanno avuto delle spese maggiori.

Per quel che riguarda i verbali della seduta precedente, già anticipati e previe verifiche, se non ci sono osservazioni si pone in votazione la relativa approvazione.

Passiamo alla votazione: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

***Secondo punto dell'ordine del giorno:* APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 – 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 ART. 21 DEL D. LGS. N. 50 DEL 18.04.2016.**

Entra il Consigliere Suardi Sergio alle ore 17:40.

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

**ASSENTI:** Stroppa Sergio.

Essendoci visti a fine novembre, con la variazione del Piano delle Opere Pubbliche che c'era stata in quel momento, non ci sono degli stravolgimenti riguardanti questo punto dell'ordine del giorno. Ci sono le suddivisioni per gli anni 2018 – 2019 – 2020, le opere che vedete ancora comparire che sono le opere di manutenzione del Municipio, lotto uno e lotto due, pur essendo finiti i lavori però la competenza va anche sul 2018, per quel che riguarda i pagamenti, per cui ricompaiono ancora, però la maggior parte dei lavori sono stati chiusi; c'è quindi, vengono ricontati la viabilità, la moderazione del traffico, un intervento di 490.000 euro sul primo anno, 2018, che se vi ricordate era stato rimandato nel

2017, in quanto c'era la posa della fibra in atto, per cui sapendo già del taglia strade, abbiamo rimandato questo tipo di intervento. Uno studio progettuale del verde pubblico in esecuzione per lotti annuali. Le opere di manutenzione straordinaria del Centro Servizi Marchesi, che come dicevamo l'altra volta riguardano soprattutto le parti dell'esterno, e poi ci sono delle opere qua per quel che riguarda quello spostamento degli uffici della Biblioteca, la manutenzione stradale di Piazza IV Novembre, che nel 2018 troverà la sua attuazione, la manutenzione straordinaria della Scuola di Secondo Grado per un totale di 269.000 euro, che viene suddivisa, ne abbiamo già parlato l'altra volta, che riguardava soprattutto il primo intervento, quello di quest'anno, quel che riguardava le caldaie, la manutenzione straordinaria della Scuola Primaria, la ciclabilità in via Papa Giovanni e via Stezzano, un intervento che riguardava soprattutto la via Stezzano, la pista ciclopedonale per collegare il centro del paese al Centro Sportivo, è stato fatto in questi giorni l'intervento di moderazione del traffico, per l'attraversamento pedonale davanti al Centro Sportivo, che non rientra in questo tipo di opere perché è una manutenzione più ordinaria, non ha questo tipo di valori, per cui è ordinaria però è stato eseguito in questi giorni. Per quel che riguarda la manutenzione straordinaria del Centro Sportivo di via Stezzano, il rifacimento del campo in erba sintetica e altri tipi di intervento sono previsti. Le opere di regimentazione idraulica del territorio comunale, insieme al Consorzio di Bonifica, per cui queste opere vengono suddivise tra noi e il Consorzio di Bonifica. Troverete che la cifra è diversa, sono 240.000 euro nel 2018, ma perché in quel caso nel DUP vengono assommate le manutenzioni delle feritoie, altri tipi di manutenzioni, che Uniacque fa. Per quel che riguarda la regimentazione idraulica, per il progetto per il bypass sulla Morla è questa la cifra, là ci sono unite anche delle manutenzioni sulla rete. Del Municipio ho già detto. Per il recupero degli spazi delle suore presso la Scuola dell'Infanzia, per ingrandire la Sezione Primavera, e creare il Punto Famiglia, c'è stata una riunione dei Capigruppo proprio per parlarne; il Parco Agricolo a sud del centro abitato, che è stato rimandato dall'anno 2017 all'anno 2018 in quanto non sono stati ancora ceduti i terreni al Comune. Poi ci sono le varie opere di urbanizzazioni di via Fermi, via Fermi – Cremasca, via Sanzio, via Murere e Bettolino, che sono opere private che rientrano comunque nel Piano delle Opere Pubbliche, sono legate ai Piani attuativi, ma adesso con la nuova normativa rientrano nel Piano delle Opere Pubbliche. Fondamentalmente la differenza fra la variazione di bilancio del Piano delle Opere Pubbliche di un mese fa e adesso è che sono stati stralciati quegli interventi che riguardano soprattutto via I Maggio, via Folzoni, quegli interventi privati che nel frattempo sono stati collaudati e finiti.

A questo punto apro la discussione.

Se non ci sono interventi, passiamo all'approvazione del punto.

Passiamo alla votazione: Presenti: 12, Votanti 10, Favorevoli 10, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 10, Favorevoli 10, Contrari 0, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

**Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

**ASSENTI:** Stroppa Sergio

Adesso c'è anche uno schema di programma biennale di forniture e servizi, non solo delle opere pubbliche. Devono essere approvate anche forniture di beni e acquisizioni di servizi per un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Si chiede l'approvazione di questo piano che riguarda l'acquisto di due mezzi in dotazione degli operatori ecologici, per un importo previsto di 55.000 euro nel 2018 e un importo previsto di 45.000 euro nel 2019, la modalità di finanziamento è nell'art. 11 dell'ADP del Polo del Lusso e della Cultura, riguarda il cambio dei veicoli con veicoli meno inquinanti in dotazione alle amministrazioni pubbliche: c'era una dotazione di 100.000 euro nell'art. 11 del Piano del Polo del Lusso e della Cultura che a questo punto sarà espletato fra il 2018 e il 2019, non rientrano nel bilancio del Comune ma è finanziato dall'ADP. Ci sono 60.000 euro di acquisti arredi del nuovo Municipio: la maggior parte degli arredi saranno riutilizzati, l'Anagrafe è un bancone degli anni '70, non è più ergonomico, non si riuscirebbe a adattare nei nuovi spazi. C'è una serie di arredi più su misura nei nuovi spazi del Municipio con una spesa di 60.000 euro. Per le utenze calore si pensi alla fornitura di gas e metano per i servizi scolastici in cui si prevede una spesa annua di 90.000 euro, alle utenze elettriche sull'illuminazione pubblica con 70.000 euro annui a carico del bilancio comunale, all'appalto di servizi e aree delle Politiche Giovanili e Minori di 71.000 euro ciascuno, ai fondi comunali e alla quota fondo dell'ex circolare 4. Per il servizio di trasporto scolastico trovate due cifre diverse per l'anno 2018 e 2019 perché, avendo scadenze diverse, una è per l'intero anno e l'altra è per sei mesi. La stessa cosa per il servizio di supporto della Biblioteca. Le spese sono suddivise nei due anni.

Questo è quel che riguarda le acquisizioni dei beni e servizi di importo pari o superiore ai 40.000 euro in base a quanto previsto dalla legge. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Solo una sollecitazione perché se è vero che il banco dell'Anagrafe è degli anni '70, anche i due gasoloni dovrebbero essere sostituiti: non sono degli anni '70 ma andavo io alle scuole elementari, hanno anche loro la loro età. Visto e considerato che l'intervento rientra fra quelli finanziati dall'art. 11 dell'ADP del Polo del Lusso, una sollecitazione di concentrarli tutti nell'anno 2018 in modo che da un lato si fa un piacere ai dipendenti, che stanno utilizzando veicoli datati, dall'altro si fa

un enorme piacere all'ambiente visto e considerato che devono essere sostituiti con nuovi veicoli meno inquinanti, la mia era una sollecitazione di concentrare il tutto nel più breve tempo possibile e comunque nel 2018.

**Sindaco:** Speriamo. Se del caso facciamo una variazione.

**Assessore Gambaro:** Ne ho parlato stamattina con il Responsabile del Settore tecnico se ne fa stare due, uno più grande e uno più piccolino. Se non riesce a farne stare due subito nel 2018, allora fa slittare nel 2019 la restante e prende due grandi e uno piccolino adesso, vediamo se riusciamo a farne due o almeno uno nel 2018.

**Sindaco:** Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Avevo un'osservazione e delle richieste sul tema dell'appalto relativo ai servizi alle Politiche Giovanili. Ho visto che il contratto è biennale, ma lì si va in appalto o c'è un bando?

**Assessore Persico:** C'è un bando. Abbiamo fatto una proroga adesso che arriva fino al termine della stagione estiva per il loro programma di lavoro, perché alla fine con i cantieri estivi termina a agosto poi ci sarà il bando e la gara.

**Sindaco:** Tutti questi tipi di servizi sono attraverso bando.

**Consigliere Caglioni:** Le attività finanziate con questo tipo di appalto sono quelle, i cantieri estivi.

**Assessore Persico:** C'è l'Informagiovani, il Centro di Aggregazione Giovanile. Restano esclusi l'istituto e il sid area disabili che è una cosa a parte. Stamattina ho avuto modo di parlare con la Responsabile di settore. Visto che sarà una cosa di certo non di un anno, al termine della scadenza del nostro mandato, lei mi ha consigliato di aprire il dialogo con i gruppi perché sarà una cosa che andrà oltre. Nel breve periodo potremo avere un incontro per parlare di questa cosa.

**Sindaco:** Sta funzionando piuttosto bene con i giovani del nostro territorio. Il servizio in questi anni ha veramente funzionato bene. Nella sua funzione di aggregazione dei giovani ha dato un bel servizio.

**Sindaco:** Abbiamo lavorato bene in questi anni, con la Cooperativa l'Impronta s'è lavorato bene poi il bando non lo gestiamo neanche noi perché vanno direttamente in CUC in Provincia.

Passiamo alla votazione: Presenti 12, Votanti 10, Favorevoli 10, Contrari 0, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 12, Votanti 10, Favorevoli 10, Contrari 0, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

***Quarto punto dell'ordine del giorno: RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D. LGS. 18.08.2000 N. 267 E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO, PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 E PROPOSTA PIANO DELLE ALIENAZIONI.***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

**ASSENTI:** Stroppa Sergio

Anche questo è passato nell'ultimo Consiglio Comunale. Non ci sono stravolgimenti. C'è la cessione dell'area in via Folzoni per la realizzazione di un locale tecnico, per l'adozione dell'energia elettrica in via Folzoni, per 3.000 euro, la trasformazione in diritto di superficie in proprietà delle aree pip, con la richiesta della Foresti – Santini, in via Toscana 2, di 95.000 euro, l'alienazione delle aree per la viabilità dell'adp del Polo del Lusso e della Cultura, nell'incrocio della via Cremasca e della via del Cucco, per 250.000 euro, la trasformazione di diritto di superficie in proprietà delle aree PIP in via Emilia, la richiesta è stata fatta dalla Rei che è un immobiliare per 212.000 euro, il diritto di trasformazione di superficie in proprietà delle cooperative è sempre messo perché abbiamo visto che man mano che vendono gli appartamenti, ogni anno c'è sempre qualche cosa per cui, per il 2018 10.000 euro per le varie cooperative che ci sono ancora sul territorio, per il 2019 altri 10.000 euro, la trasformazione di diritto di superficie in proprietà delle cooperative edilizie per il 2020 sempre 10.000 euro, l'alienazione dell'alloggio comunale di cui abbiamo ampiamente parlato negli anni, in Piazza IV Novembre 23 per 113.200 euro, di cui dico penso ci sarà poi una variazione perché dobbiamo andare in diminuzione che deve passare attraverso il Consiglio Comunale. Il prezzo di un tempo, quello da bollettini della Camera di Commercio, non è in linea con la realtà perché le compravendite alla fine sono diverse. L'alienazione dei terreni agricoli nel Comune di Zanica rimane aperta, prevista per il 2020, a 150.000 euro. Sarà possibile l'alienazione previa gare, ne abbiamo parlato un mese fa, apro la discussione, si chiede l'approvazione del documento. Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Grazie. Proprio in merito a quest'ultimo punto del valore dell'appartamento, che da anni vediamo che viene messo con intenzione di alienarlo, potete darci chiarimenti in ordine alla possibilità di alienazione anche con offerte al ribasso?

**Sindaco:** C'è una normativa molto precisa al riguardo da rispettare.

**Consigliere Caglioni:** Si chiedono chiarimenti anche perché vediamo confermata questa intenzione.

**Vicesindaco:** Ci sono stati dei bandi che sono andati deserti. Poi da luglio, quando è stato fatto l'ultimo, si è sospeso il successivo bando perché eravamo in attesa del via libera da parte della Regione per potere rimettere un'altra volta in vendita l'immobile anche a un valore inferiore rispetto a quello di mercato "da tabelle" perché invece il valore di mercato reale della zona è inferiore.

**Sindaco:** Però sono prezzi che devono essere fatti attraverso una perizia di stima fatta da un tecnico che prende in considerazione tutta una serie di parametri che non sono soltanto quelli del prezzo di mercato della Camera di Commercio, ma che riguarda l'ubicazione, il tipo di riscaldamento, il tipo di finiture, entrare più nel dettaglio, perché la Camera di Commercio dà dei valori più generali; il valore di stima è diverso rispetto al valore reale dell'immobile.

**Vicesindaco:** Influisce parecchio anche la previsione di ristrutturazione che vedrebbe poi l'appartamento. L'eventuale compratore detrae dal prezzo quello che stima per ristrutturare.

**Consigliere Caglioni:** Grazie.

**Sindaco:** Se non ci sono altri interventi porrei in votazione. Presenti 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli). Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

**Quinto punto dell'ordine del giorno: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (T.A.R.I.).**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

**ASSENTI:** Stroppa Sergio

**Vicesindaco:** Buonasera. Andiamo a modificare il regolamento per l'applicazione della T.a.r.i., perché il nostro regolamento prevede attualmente che per quanto riguarda le utenze non domestiche ci sia un limite per la raccolta presso le aziende pari alle tre tonnellate. Di fatto con questa modifica andiamo a togliere questo vincolo delle tre tonnellate, che comporterebbe, da parte dei nostri utenti di immobili ad uso non abitativo, il fatto di poterci conferire tutti i rifiuti eccedenti questa quota parte. Già adesso pagano la tassa rifiuti, ma non facciamo la raccolta per la quota parte superiore alle tre tonnellate. Togliamo questo vincolo per avere la possibilità di fare un maggiore riciclo anche di questo tipo di rifiuto. In realtà con questa modifica non ci saranno grossi impatti né sui costi né sui ricavi rispetto alla tassa rifiuti. E' una questione di adeguamento del nostro regolamento alla situazione reale del territorio. A fronte di questa modifica si va a modificare l'art. 3, dove si aggiunge la frase *“purchè, per le utenze di superficie complessiva, al netto delle superfici che non possono produrre rifiuti, superiore a 500 mq, il rapporto tra la quantità globale (in kg) di dette sostanze e la superficie complessiva non superi il valore massimo del corrispondente parametro Kd, di cui alle tabelle inserite nell'allegato 1, punto 4.4. del D.P.R. n. 158/1999 suddivise per classi di comuni, aumentato del 50 per cento”*. Queste tabelle prevedono i parametri per il calcolo dell'incidenza della tassa sulle utenze non domestiche, kd è quel parametro che va a correggere le utenze non domestiche. Si fa l'adeguamento su quel tipo di valore, di tre tonnellate. Possono essere assimilati agli urbani i rifiuti che superano il limite quantitativo di cui al comma 1 purché il Comune – effettuate le opportune verifiche anche tramite il gestore o affidatario del servizio, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle dichiarazioni presentate dalle utenze ai sensi dell'art. 28 del Regolamento in oggetto che ritengono superare il predetto limite quantitativo di assimilazione – individui le specifiche misure organizzative atte a differenziare i rifiuti. In sostanza stiamo dicendo che, anche se andiamo a raccogliere quella quota superiore alle tre tonnellate, lo faremo previa valutazione dell'effettiva possibilità di poter recepire questa ulteriore quantità di rifiuto. Per il resto il Regolamento rimane invariato.

**Sindaco:** Apriamo la discussione.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Niente.

Mettiamo in votazione. Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

**Sesto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER L'ANNO 2018.**

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona**

## **ASSENTI: Stroppa Sergio**

Illustra l'Assessore De Luca.

**Vicesindaco:** Prima di tutto c'è stato un errore materiale sulla documentazione di vostro possesso. Alla pag. 16 una tabella è stata sbagliata nell'impaginazione, quindi è parziale. Passiamo alla tabella correttiva con la pagina giusta. In sostanza questo punto e quello successivo come ogni anno sono separati anche se potremmo trattarli insieme visto che uno dipende dall'altro, sono quasi una parte integrante dell'altro. Dovete sapere che la Tassa Rifiuti dipende dal Piano Finanziario che ci viene proposto annualmente dalla società che gestisce la raccolta. Quel che si può osservare è che di fatto manteniamo la previsione che ha fatto il soggetto gestore quando abbiamo sottoscritto il contratto, cioè il mantenimento dei costi per i cinque anni dalla sottoscrizione. I costi operativi di fatto non hanno degli aumenti. Possono avere semplicemente delle diminuzioni rispetto agli anni precedenti. Abbiamo delle riduzioni rispetto al preventivato dell'anno scorso. Il preventivo è sempre maggiore perché poi ci sono gli adattamenti in corso d'anno. C'è stata una miglior raccolta. Si evidenzia a pag. 13 che per l'anno 2018 con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta della frazione di rifiuto secco, la percentuale di raccolta dei rifiuti differenziati aumenterà sensibilmente, per arrivare entro l'anno 2019 al 78%. Se andiamo a vedere alla pagina successiva, pag. 14, quel che possiamo vedere rispetto al 2016 sul 2017, c'è stato un minor conferimento di rifiuti, di questi rifiuti la parte indifferenziata si è ridotta di circa 200.000 tonnellate. Si sono ridotti anche gli inerti e i rifiuti da costruzione e demolizione. Tutto questo comporta una riduzione della differenziata semplicemente perché abbiamo avuto un conferimento inferiore rispetto agli anni precedenti. Passiamo da 63,22% a 62,98%. Con il nuovo tipo di raccolta si prevede di arrivare al 74% di raccolta differenziata e al 78% entro il 2019. Altre osservazioni le facciamo se avete osservazioni al riguardo. Il piano finanziario prevede 609.672 euro di copertura dei costi. Apriamo la discussione.

**Sindaco:** Passiamo alla votazione: Presenti 12; Votanti 12; Favorevoli: 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 12; Votanti 12; Favorevoli: 12, Contrari 0, Astenuti 0.

### ***Settimo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER L'ANNO 2018***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

## **ASSENTI: Stroppa Sergio**

**Vicesindaco:** In questo caso abbiamo un emendamento, già inoltratovi.

Passa alla lettura dell'emendamento, così come da nota prot. n. 20378/2017:

Un po' di cose abbiamo dovuto farle in seguito alla legge di bilancio 2018, che abbiamo atteso fino all'ultimo. Quel che aspettavamo ci fosse con la legge di bilancio – come confermato – è la possibilità di modificare i coefficienti da applicare al calcolo della tariffa. Questo perché in base all'applicazione di coefficienti senza le libertà concesse dalla Legge di Bilancio avevamo visto un aumento delle tariffe che riguardavano alcune categorie di utenze non domestiche che quindi avrebbero avuto, invece di una riduzione del costo, un leggero aumento del costo sulla Tassa Rifiuti. In questo modo siamo riusciti a contenere anche quelle utenze. Poi vi dico in dettaglio quali sono. Se vedete alle pagg. 6 e 7 ci sono i coefficienti che servono per il calcolo della parte fissa e della parte variabile delle utenze non domestiche. In sostanza senza gli spazi concessi dalla Legge di Bilancio quelle categorie 22, 24 e 27, avrebbero visto una quota maggiore di coefficiente per la parte variabile. Con questi spazi possiamo applicare il coefficiente 36,54 per la categoria 22, il 25,45 per la categoria 24 e 47,01 per la categoria 27. Questo comporta che, a fronte della riduzione di tariffa, che in media è intorno agli 11,25 per quanto riguarda le utenze domestiche, per le categorie non domestiche abbiamo una riduzione media di 8,31. In particolare anche quelle categorie suddette che avrebbero visto un aumento di circa il 9% sulla loro utenza, avranno anche loro una riduzione intorno alla stessa percentuale. Tutti quanti avranno mediamente una riduzione intorno all'8-9 % anche per utenze non domestiche, per tutti quanti la tariffa si riduce. Aprirei la discussione su questo.

**Sindaco:** Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Volevo tornare sulle novità che sono state introdotte e che verranno. Se ho capito correttamente il piano relativo al 2018 parte dall'esperienza del 2017 e si remunererà in funzione della nuova gestione della raccolta. Mi è capitato di andare alla piattaforma in questi giorni e l'addetto mi diceva "attenzione che dal 2018 non si potrà più conferire il sacco dell'ingombrante nel cassone, nel secco, perché abbiamo delle disposizioni abbastanza rigide" e quindi mi ha detto "so già che questa cosa creerà un po' di malumori", perché forse non è stato così chiaro quando ci sono state quelle serate, quel che potrà essere conferito in modo libero e quello che invece necessariamente deve essere conferito attraverso l'utilizzo del bidoncino, con il famoso chip. Non so se anche voi avete avuto qualche segnale di questa tipologia. Lui mi ha detto che in realtà in questi giorni quando cerca di spiegare bene alle persone che cosa e come ci si dovrà comportare, ha l'impressione che non è passato molto bene questo messaggio. Le persone pensano che al sabato quello che mettevano nel loro sacco nero per il secco, lo possono portare lì e buttare dentro nel cassone, cosa che non sarà così. Non so se voi avete recepito questa stessa cosa.

**Vicesindaco:** Di fatto ho partecipato a diversi di questi incontri, io credo sia stato spiegato abbastanza bene. Il concetto è abbastanza chiaro, se noi andiamo a far pagare l'indifferenziato che viene realmente prodotto, se poi permettiamo di portare l'indifferenziato in discarica, automaticamente abbiamo già inficiato il meccanismo. Anche perché sappiamo da un calcolo statistico che questo conferimento sarà tra i due e i tre euro ogni conferimento che viene fatto, se uno comincia a ragionare sul minor numero di conferimenti perché porta tutto quanto alla piazzola ecologica, automaticamente avremmo un aumento di indifferenziato e non otterremmo il risultato. Per forza di cose non potranno più riceverlo. Ci sono delle modalità che sono state spiegate, secondo me bene, perché c'è stata la nostra massima disponibilità, se uno vuole può chiamare la società e farselo arrivare a casa direttamente, per cui può darsi ci sia qualcuno che non ha ancora compreso bene, se ci fosse questo dubbio gli suggerisco di chiamare direttamente il tecnico e farselo venire a casa.

**Sindaco:** Si è fatto due o tre pomeriggi qua in corridoio durante gli orari di apertura, a rispiegare alle persone che passavano, agli utenti di Servizi Comunali. Al di là della disponibilità di questa persona oltretutto i primi tempi sarà anche lui sul camioncino per il ritiro del bidoncino.

**Vicesindaco:** Per un paio di mesi ci sarà anche lui.

**Consigliere Caglioni:** Farà una verifica a campione.

**Vicesindaco:** Non c'è un'intenzione persecutoria per cui appena uno sbaglia, multa ecc. Occorre cercare all'inizio di far capire dove ha sbagliato, passato questo periodo di sperimentazione, poi si diventerà più rigidi sulla raccolta stessa, compreso il fatto di passare a vedere l'immondizia con i vigili e verificare a chi appartiene.

**Consigliere Caglioni:** Ce l'ha spiegato, durante le serate questo aspetto era stato spiegato.

**Assessore Gambaro:** Il rifiuto secco al 90% è in realtà riutilizzabile e quindi il residuo è minimo. Ad esempio per una famiglia di quattro persone si potrebbe limitare a pochi conferimenti, intorno ai sei – sette l'anno, il gestore sostiene anche meno, è questo forse il messaggio che bisogna far capire, non tanto il non porto più l'indifferenziato in piazzola perché non si può più come legge o come imposizione, ma perché è frutto tutto del lavoro che dovrebbe esserci dietro a questa mentalità. Viene dato come imposizione ma non come imposizione come tale ma come frutto del lavoro di costruzione della diminuzione dell'indifferenziato e aumento del differenziato. Questo è quel che ci sta sotto come pensiero.

**Vicesindaco:** Soltanto una cosa che non ho detto prima quando parlavo della percentuale di raccolta dell'indifferenziato, si faceva riferimento al calcolo che è stato in vigore fino a quest'anno, perché le ultime proiezioni che han fatto secondo nuove metodologie di calcolo addirittura portano i valori intorno all'80-90% già da quest'anno. Questo perché nei nuovi calcoli comprendono non soltanto l'indifferenziato ma anche una quota dello spazzamento strade e una quota degli ingombranti, perché anche spazzamento strade e ingombranti vengono poi in parte recuperati. Secondo le nuove tipologie di calcolo noi potremmo salire intorno al 90% credo di differenziazione. Siamo intorno a quelle percentuali mentre con il calcolo precedente abbiamo questo 62% quest'anno e il 78% l'anno prossimo. Se per caso durante l'anno vedete che ci sono delle percentuali che non corrispondono, non vi tornano, è perché c'è una tipologia di calcolo diversa.

**Sindaco:** Prego Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Io sono contenta di questo nuovo approccio, di questa nuova modalità introdotta, che offre una spinta al sistema della raccolta differenziata. E' anche uno degli spunti di riflessione che come Consigliere ho sempre fatto in questi anni, è già da diversi anni che invitavo l'amministrazione a guardare anche quello che facevano i Comuni vicino a noi, e di provare a trovare delle soluzioni appunto che andassero nella direzione del differenziamento di più e quindi c'è sì un innalzamento di percentuale della raccolta differenziata ma poi anche un beneficio sia in termini economici ma poi anche in termini di sostenibilità ambientale per cui sicuramente questo secondo me è una cosa positiva, e sicuramente ci saranno degli ostacoli iniziali, come mi ricordo che anche quando si diceva bisogna mettere in atto questi sistemi, voi stessi qualche anno fa mi dicevate, eh no, però dopo la gente lascia la pattumiera ovunque, voglio dire, l'evoluzione del pensiero e della sensibilizzazione permette poi di portare dei cambiamenti sia all'interno del Consiglio come anche all'interno della popolazione. Mi fa anche piacere che questo nuovo sistema abbia introdotto anche una forte campagna di sensibilizzazione, che anche questo è una delle cose che spesso spingevamo, il fatto che sia meno secco non è perché la gente produce meno secco ma perché sa che la plastica che la maggior parte delle volte era buttata nel secco, adesso la butta nella plastica, e mi rendo conto anch'io stessa che la quantità di plastica mi sta aumentando più di quello che pensavo, e mi ritenevo una che la raccolta differenziata la faceva bene. Questo per dire che al di là del nuovo sistema la campagna di sensibilizzazione serve affinché poi effettivamente nella quotidianità si riesca a differenziare di più. Questo sicuramente volevo sottolinearlo come un passo avanti positivo per la nostra comunità. Dopodiché volevo capire, è una cosa che la gente si chiede, ma questi bidoncini quanto costano, chi li paga, che incidenza hanno, il sentire è anche questo. Volevo ribaltare questa domanda a chi se ne è occupato, perché vedevo che innanzitutto c'è una diminuzione di 76.000 euro dei costi dell'anno scorso, quindi volevo capire questi soldi, è una percentuale alta di diminuzione, magari ci si sarebbe aspettato che questo nuovo sistema avesse portato un aumento, invece sembra che le tariffe

diminuiranno, almeno per quest'anno 2018 in attesa poi che entrerà a regime il nuovo calcolo, e quindi volevo capire effettivamente i costi di gestione di questo nuovo sistema, perché qua a pag. 20 si dice 'gestione tariffa puntuale' 19.000 euro, come costo, però dice 'maggiori ricavi per servizio tariffa puntuale' meno 15.000. Allora volevo capire se mi spiegavate meglio questo passaggio, vuol dire che su qualcosa risparmiate.

**Assessore Gambaro:** Il primario credo sia proprio il bidone microchip, l'implementazione del software che loro già utilizzano sulla loro piattaforma, quindi è un costo primario relativo al materiale e all'implementazione dei software.

**Consigliere Foresti:** Quindi la gestione.

**Vicesindaco:** La quota di recupero è perché poi se la tariffa rifiuti è a copertura di tutti i costi hanno già calcolato la quota parte che va a copertura specifica del bidone, perché 19.000 euro è il costo del servizio.

**Consigliere Foresti:** Sul beneficio?

**Vicesindaco:** Sì, hanno già calcolato come ricaricata sull'utenza.

**Consigliere Caglioni:** Non ci sarà una voce?

**Vicesindaco:** Se ne sta facendo una questione di gestione contabile in maniera tale che si fa coincidere direttamente il recupero sulla quota di costo specifica di quel centro di costo, hanno già calcolato, ribaltato sull'utenza il recupero del bidoncino.

**Sindaco:** In totale, adesso nel 2018 diminuisce.

**Vicesindaco:** Nel 2018 diminuisce e il beneficio reale si vedrà nel 2019.

**Consigliere Caglioni:** E' già diminuito rispetto all'anno precedente?

**Vicesindaco:** Sì perché già prevedono una riduzione già distribuita su tutta quanta la popolazione. Già il fatto di differenziare di più ci sarà una riduzione. Qualcuno ha già cominciato da qualche mese, a differenziare di più, a fronte degli incontri che sono stati fatti. Anche la tendenza, visto, c'è una riduzione nel raccolto ma anche dell'indifferenziato.

**Consigliere Caglioni:** Che è inspiegabile, non si può spiegare?

**Vicesindaco:** Sono fluttuazioni perché se andiamo a prendere le annate precedenti abbiamo avuto sempre delle fluttuazioni, c'è poi invece un'incidenza un po' più forte sulla quota di recupero, sui materiali, perché quelli dipende di anno in anno dalla contrattazione che riescono a fare di volta in volta con le varie società.

**Consigliere Suardi:** Avevo anch'io delle osservazioni dei chiarimenti più che altro. Innanzitutto per quanto riguarda il Piano Finanziario, per quanto riguarda il trend storico della produzione di rifiuti urbani, si nota una diminuzione quasi generalizzata su ogni tipologia di rifiuti, tranne ad eccezione, ho notato tre aumenti che mi hanno un attimo lasciato perplesso, ossia l'aumento dei tubi fluorescenti, l'aumento del clorofluoruro dei carbori, e l'aumento di vernici e inchiostri che sono le voci che sono lievitate maggiormente e che sono riferibili a dei conferimenti probabilmente di tipo non domestico. Volevo sapere se su questi tipi di conferimenti vi erano dei controlli mirati visto e considerato che vi è stato un aumento soprattutto per quanto riguarda i tubi fluorescenti, un aumento abbastanza netto. Per quanto riguarda poi sempre il Piano Finanziario, volevo sapere qual era a pag. 19, si indicano praticamente gli altri costi, dove volevo sapere sugli interventi straordinari dove è prevista una quota di 8.000 euro, quali sono gli interventi straordinari considerati, e soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'area ecologica che è la seconda voce più alta rispetto agli altri costi, se era un costo che fa parte già del bando oppure, e se era possibile, la gestione area ecologica, se è un costo già contrattualmente indicato nel bando dato da Servizi Comunali, oppure se era un costo, se poteva essere diminuito, per quanto riguarda tale gestione. Per quanto riguarda invece la tariffa, per quanto riguarda il regolamento poi non ho visto tra le sanzioni su chi non paga la tariffa non ho trovato, magari non è una sanzione è qualcos'altro, il fatto che se qualcuno non paga la tassa rifiuti, non ha accesso alla piattaforma ecologica. Da quel che ho notato da alcune persone chi non è in regola con il pagamento dei tributi non può entrare, però non ho trovato tale forma di 'sanzione' all'interno del regolamento. Non so se è prevista nel regolamento di gestione della piattaforma questa sanzione, oppure se non è prevista da una parte o dall'altra dovrebbe quanto meno essere normato tale impedimento in modo tale da non creare problematiche e soprattutto da dare informazione alla cittadinanza che chi non paga non solo rischia il recupero coattivo di quello che non paga ma anche non ha il servizio previsto di accesso alla piattaforma ecologica. Da ultimo volevo sapere per quanto riguarda la nuova gestione di raccolta porta a porta, quando veniva indicato praticamente il costo di ogni conferimento superiore al minimo, cioè quando verrà previsto il minimo di conferimenti e soprattutto quando verrà identificato il costo di ogni conferimento fatto in misura maggiore rispetto al minimo che verrà indicato.

**Vicesindaco:** Parto da questa. Per quanto riguarda il minimo, sarà tre conferimenti l'anno. Il costo è stato fatto sulla base dell'esperienza sugli altri Comuni, per cui da noi potrebbe essere di più o di

meno. Semplicemente per dare un'idea, si è detto sarà intorno ai tre euro, per capire più o meno su che cifre ci muoviamo. Lo sapremo al termine dell'anno prossimo quando avremo i dati sui conferimenti effettivi. Per quanto riguarda le sanzioni per il mancato pagamento non ricordo tutto il regolamento però mi sembra di ricordare che è previsto all'interno del regolamento della convenzione per la gestione della piazzola ecologica e non è previsto all'interno del regolamento sulla tassa rifiuti. Questo perché il regolamento era anche antecedente alla nuova gestione della piazzola per cui non era stato previsto già in quella sede. Però questo lo verificiamo se è formalmente espresso nella convenzione o semplicemente è stato uno sforzo gestionale che abbiamo fatto con la Servizi Comunali, è una cosa che se non fosse prevista nei regolamenti effettivamente sarebbe da mettere all'interno delle sanzioni perché effettivamente è una sanzione che va a incidere sull'utenza. Per quanto riguarda il Piano Finanziario, questi conferimenti maggiori è una domanda che mi sono chiesto anch'io, l'ho chiesto anch'io a Servizi Comunali, non mi hanno saputo dare una spiegazione reale del perché c'è stato questo aumento, dicono dipende dai problemi che ci sono sul territorio, magari uno ha fatto delle ristrutturazioni, magari con il fatto che c'è stata un po' una ripresa dell'economia qualcuno si è permesso di fare delle ristrutturazioni in casa, per cui quei materiali che normalmente fanno parte degli abbattimenti dei restauri ecc., sono stati conferiti maggiormente alla piazzola. Questo dobbiamo prenderlo come un dato realistico, se no dovremmo dire che è la stessa società che in qualche modo ci sta truffando, perché normalmente non potrebbe esserci nessun tipo di conferimento se non a fronte di qualcuno che presenti la tessera. Lo prenderei come reale. Il fatto che siano maggiormente i tubi di fluorescenza è perché man mano si vanno aggiornando le tecnologie si vanno a sostituire i tubi di fluorescenza con i led e con altre tecnologie per cui anche quello è abbastanza normale. Però immagino che un incremento di questo tipo sia dovuto a qualche realtà del territorio che ha fatto dei grossi interventi al proprio interno, intendo attività commerciali, attività industriali, ecc. Potremmo essere stati anche noi. *(parla con il Sindaco)* Questo è un piano che ci hanno già presentato tempo fa. Comprende già altro non è soltanto il Comune. Senz'altro il Comune ha inciso notevolmente. Per quanto riguarda la gestione della piazzola ecologica, dipende dal personale, il costo è quello che era stato previsto al momento della realizzazione della piazzola, poi la gestione potrebbe subire delle variazioni a fronte di miglioramenti e variazioni del servizio, ma a servizio come quello attuale non ci saranno variazioni su questo tipo di voci. Gli interventi straordinari sono quelli che prevediamo per eventuali spazzamenti strade, o per gli eventi piuttosto che per utilizzo maggiore dello spazzamento per il servizio neve o altro che vadano oltre l'eccedenza di quelli già prestabiliti, quelli sono già calcolati e sono questi famosi 8.000 euro calcolati sulla base di un dato storico, che abbiamo richiesto noi direttamente, di prevedere anche degli interventi che non fossero soltanto quelli previsti ma di poter fare degli interventi in più con un prezzo prestabilito. Mi sembra di avere risposto a tutto.

**Consigliere Foresti:** Volevo chiedere, ma la presenza del nuovo insediamento del Polo del Lusso, e quindi nuovi negozi, cinema, incide in qualche modo sulla nostra raccolta? A rigor di logica mi verrebbe da dire di sì, sono sul territorio di Azzano, dovrebbero aumentare tutti i materiali da smaltire.

**Vicesindaco:** Ne abbiamo discusso parecchio, ne stiamo discutendo, se conviene a noi fare questo tipo di raccolta o meno. Quella raccolta non è facile, perché dovremmo dire quale negozio deve conferire su Azzano e quale negozio deve conferire su Orio. Non possiamo mischiare i conferimenti. Dovrebbero avere due zone di stoccaggio, dividere tra tonnellate in un giorno.

**Consigliere Foresti:** Noi avevamo pensato che era più per quell'insediamento la modifica.

**Sindaco:** Adesso stanno facendo per conto loro.

**Vicesindaco:** A noi non stanno conferendo nulla. Stanno facendo la raccolta differenziata in proprio. Quel che stavamo valutando era: ma ha senso che noi si faccia la raccolta anche per loro, se differenziassero molto e lo conferissero naturalmente sarebbe un guadagno per l'Ente. Imballaggi, plastiche, carta, se fosse fatto correttamente e conferito al Comune. Di fatto già loro hanno i contratti dove guadagnano su questo tipo di differenziazione, poi quel che rimarrebbe sarebbero semplicemente i cestini, tutta quella parte che non viene differenziata, per cui diventerebbe un costo.

**Consigliere Foresti:** Un onere.

**Vicesindaco:** C'è comunque una parte di recupero che si riesce a fare, ma probabilmente non sarebbe così vantaggiosa, oltre al fatto che vedremmo i nostri parametri sballati completamente, perché ricomprendere il Polo del Lusso ci butterebbe giù l'indifferenziazione, non andremmo più al 78% probabilmente scenderemmo al 50 se va bene. Al momento non lo stiamo raccogliendo. Abbiamo chiesto a Servizi Comunali di fare una valutazione se ci converrà, se loro saranno attrezzati, in ottica anche di quel regolamento, se saranno attrezzati per fare una raccolta differente. In quel caso sarebbero costretti a conferirci indifferenziato e differenziato.

**Sindaco:** Passiamo alla votazione dell'emendamento, così come espressamente articolato in sub 1) e sub 2), di cui alla nota prot. n. 20378/2017: Presenti 12; Votanti 12; Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Passiamo alla votazione dell'intera proposta di deliberazione di cui al punto sette all'ordine del giorno, come appena emendata: Presenti 12; Votanti 12; Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

**Ottavo punto dell'ordine del giorno: CONFERMA ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2018.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

**ASSENTI:** Stroppa Sergio

**Sindaco:** Prego Assessore De Luca.

**Vicesindaco:** Come per il precedente punto, anche qua a fronte dell'approvazione della Legge di bilancio 2018 abbiamo un emendamento, già inoltratovi.

Passa alla lettura dell'emendamento, così come da nota prot. n. 20379/2017:

Come sapete qualche anno fa nel 2015 c'è stata la possibilità di fare quegli aumenti sull'Imposta Unica Comunale, aumenti che potevano essere fatti o sull'Imu o sulla Tasi, per la parte dell'Ente, noi avevamo optato per utilizzare questo tipo di aumento e avevamo preferito farlo sull'aliquota della Tasi, questo perché l'Imu è di fatto detraibile per il 30%, mentre la Tasi è detraibile per il 100% da parte delle imprese. Questo perché l'incremento è stato fatto sulla tipologia delle imprese, delle attività produttive. Questa possibilità di prevedere l'incremento da parte dell'Ente viene stabilita di anno in anno dalla Legge di bilancio, come ha previsto anche la legge di bilancio 2018. A fronte di questa possibilità possiamo dire che confermiamo le aliquote degli anni precedenti che sono le stesse medesime per quanto riguarda l'Imu perché non possiamo variare ma anche per quanto riguarda la Tasi, e quindi si propone di confermare le medesime aliquote deliberate per l'anno 2015, e per gli anni 2016 e 2017, e di confermare nella misura del 30% l'ammontare complessivo della Tasi quale quota del tributo da versare a carico dell'occupante, di prendere atto che la quota del 30% da versare a carico dell'occupante risulta essere in esenzione per gli immobili destinati a abitazione principale, mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare; di prevedere che la applicazione della sopraindicata aliquota ha un gettito presunto Tasi per l'anno 2018 pari a 821.000 euro. Poi nel prospetto allegato si possono vedere quali sono le voci di costo che vengono considerate servizi indivisibili e quindi vanno coperte con l'imposta. Aprirei la discussione.

**Consigliere Caglioni:** Io avevo un'osservazione più che altro in merito all'allegato A, su cui chiedo chiarimenti.

**Vicesindaco:** Gli importi indicati vanno a copertura parziale di queste voci di costo; in base a quello che è il gettito viene calcolato poi come distribuirlo sui servizi indivisibili. Nel dettaglio, occorre che faccia delle verifiche.

**Consigliere Caglioni:** Il totale è giusto l'abbiamo verificato noi, 1.983.100,86 è giusto.

**Sindaco:** Facciamo una pausa che intanto procediamo alle verifiche. (*cinque minuti di pausa*)

**Vicesindaco:** Premetto che, senza avere il dettaglio delle singole voci, e senza avere lo schema di quali voci sono all'interno di ogni titolo copribili attraverso Tasi, non è un calcolo facilissimo da fare. Dal breve esame della documentazione contabile usata come parametro (rendiconto 2016, già approvato in Consiglio comunale), emerge che ci sarebbe un mero errore materiale nel riporto dei dati contabili di riferimento, che sarà segnalato per le dovute correzioni. Ciò comunque non inficia la presente proposta, in quanto ciò che resta invariato, e di sicuro interesse come dato rilevante, è la stima del gettito TASI 2018.

**Sindaco:** Quindi apriamo la discussione.

**Sindaco:** Passiamo alla votazione dell'emendamento, così come espressamente articolato in sub 1) e sub 2), di cui alla nota prot. n. 20379/2017: Presenti 12; Votanti 10; Favorevoli 8, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 2 (Suardi, Minelli).

Passiamo alla votazione dell'intera proposta di deliberazione di cui al punto otto all'ordine del giorno, come appena emendata: Presenti 12; Votanti 10; Favorevoli 8; Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 2 (Suardi, Minelli).

***Nono punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2018 – 2020.***

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona**

Entra il Consigliere Sergio Stroppa alle ore 19:15.

**Vicesindaco:** Su questo punto procediamo come abbiamo fatto negli altri anni, nel senso che sapete che con il Documento Unico di Programmazione abbiamo separato di fatto la parte di relazione previsionale e programmatica dal bilancio effettivo. Come negli altri anni esporremo la parte di programmazione, ogni Assessore per la propria parte. Faccio un'introduzione sulle missioni che fanno riferimento al mio assessorato, e poi nella seconda parte - quando si esporrà il bilancio - andremo sulla

parte più numerica. Come sapete il Documento Unico di Programmazione è il documento che da qualche anno abbiamo come documento di programmazione effettiva dell'operato della Giunta, si compone di due parti, una parte strategica e una parte operativa. Nella parte strategica sono evidenziate le linee programmatiche di mandato e poi, come queste politiche sono attuate, sono riportate nella parte operativa.

All'interno del DUP oltre alla situazione del quadro generale del paese trovate riportato il programma di mandato con la sua sintesi fatta sui dieci punti che avevamo già esposto. Andando direttamente sulla parte operativa, per quanto concerne i miei settori, missione 1, servizi istituzionali, generali e di gestione, e organi istituzionali, sono tutte quelle attività che sono più di gestione di comunicazione istituzionale, quindi all'interno abbiamo la comunicazione istituzionale e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per quanto riguarda le attività di questa missione abbiamo la gestione del sito internet istituzionale, con le annesse procedure di e-government, nello specifico per quanto riguarda il 2018 si prevede di procedere con la dematerializzazione degli atti all'interno dell'Ente (ricezione e gestione dei documenti in modo informatico, e quindi anche conservazione di tali documenti, studio e realizzazione delle tecniche per procedere alla dematerializzazione, e infine riorganizzazione dei flussi documentali all'interno dell'Ente attraverso procedure informatizzate). Obiettivi di questa specifica missione sono la comunicazione, l'aggiornamento, lo sviluppo e la gestione del sito web istituzionale, tutte le informazioni da inserirvi, e il supporto ai settori per l'arricchimento di tutti i servizi che devono essere dati per l'utenza finale. Per quanto riguarda lo studio di fattibilità della dematerializzazione, abbiamo già iniziato quest'anno con dei test nell'Ente e presumiamo che entro l'anno prossimo possa essere portata a compimento. Segreteria generale: quel che riguarda più l'attività di gestione dell'Ente in senso lato, quali sono le verifiche degli atti amministrativi, la verifica delle procedure amministrative, i controlli interni per verificare l'idoneità amministrativa degli atti, con tecniche di campionamento sui vari atti amministrativi, la realizzazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, poi tutte le pubblicazioni relative alla trasparenza, la diffusione delle informazioni della Pubblica Amministrazione attraverso la sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale, la pubblicazione sul sito web dei dati contrattuali, e non da ultimo c'è la gestione della Farmacia comunale. Per quanto concerne il settore Ragioneria, sapete già che da qualche anno si sta procedendo con l'armonizzazione dei sistemi contabili dei vari Enti (anche Regione, Stato, ecc.). A fronte di questa armonizzazione, che comporta tanti interventi a livello proprio di adeguamento di bilancio, si proseguirà con l'adeguamento dei capitoli di bilancio in maniera tale da far conciliare i bilanci anche precedenti con quelli in corso. In particolare quest'anno ci sarà un'attività di revisione dei valori degli immobili di proprietà dell'Ente, e una revisione dell'inventario comunale, in modo da rendere più coerenti le voci patrimoniali dell'Ente. Sono stati introdotti anche altri prospetti per la contabilità (oltre quello reddituale e finanziario anche quello patrimoniale), di conseguenza ci sarà un altro tipo di aggiornamento in modo da renderlo coerente. Si procederà poi all'attuazione della piattaforma Pago P.A., che consentirà agli utenti di effettuare pagamenti elettronici. Non ultimo

l'aggiornamento del regolamento di contabilità, che ormai è datato e deve recepire tutte le modifiche degli ultimi anni. Per quest'anno vorremmo perlomeno riuscire a impostare, se non a realizzare, anche la predisposizione di un bilancio sociale, cioè praticamente la realizzazione di un documento che sia più 'quotabile', leggibile dall'utenza media, che quindi aggreghi i dati in maniera più chiara, esaustiva da un punto di vista informativo, per qualsiasi livello di utenza, non ultimo da parte degli stessi Consiglieri comunali per poter leggere più chiaramente i dati dal punto di vista gestionale. Per quanto riguarda i servizi istituzionali, quindi la gestione delle entrate tributarie e i servizi fiscali. Quest'anno c'è la problematica del sistema di pagamento del tributo Tari, che dovrà essere sviluppato per poi procedere compiutamente l'anno prossimo con il pagamento della tariffa puntuale. Una parte delicata cui vorremmo dare maggiore impulso è quella della riscossione delle imposte e del contrasto all'evasione, da sempre un argomento un po' delicato. Il recupero dell'evasione è un dato un po' delicato perché subentrano questioni di carattere non soltanto gestionale ma anche sociale, è spesso difficile anche capire fino a che punto l'Ente possa o debba intervenire su alcune questioni, comunque di fatto il recupero sull'evasione è una voce su cui vorremmo particolarmente investire quest'anno. Anche quest'anno verranno recapitati a domicilio modelli precompilati per il pagamento dell'Imu – Tasi. Sapete che è un intervento che richiede notevoli sforzi da parte dell'Ente. Sarà sempre data disponibilità all'utenza di poter farsi aiutare nella compilazione dei modelli. Viene riproposto anche quest'anno un argomento di questo Consiglio, anche il regolamento per i contributi da dare alle nuove attività, alle imprese, ne parleremo più diffusamente dopo. Quest'anno saranno proposte nuove modifiche nuove regole in maniera da cercare di ampliare perlomeno l'interesse dell'utenza per questo tipo di contributi che possono essere un valido aiuto. Sistemi informativi, è tutto quel che riguarda la gestione del sistema informatico del Comune, fra questi c'è tutta la programmazione del government per l'Ente, quel che si dovrà mettere online settore per settore. La gestione degli acquisti di beni e servizi informatici attraverso sistemi Mepa e Sintel. Importante, perché previsto anche dalla normativa, la gestione del disaster recovering globale, attualmente stiamo facendo il data recovering per le procedure Alley. Questa procedura verrà estesa anche a tutto il sistema informatico, poi verrà gestita attraverso lo stesso operatore Alley che ha già fatto le offerte in tal senso per cercare di avere più solidità per i documenti dell'Ente. Attività culturali e interventi diversi nel settore Cultura: sono tanti, non ve li elenco tutti quanti, mi piace ricordare che è stato riproposto e si tornerà a investire ulteriormente sul corso di teatro, che sembra un certo interesse lo crei e comunque possa creare un certo tipo di indotto, dal punto di vista culturale, vengono riproposti tutta una serie di incontri culturali su vari temi, la storia, l'arte, il cinema, il teatro, vengono riproposti anche i cineforum, i cineforum in lingua, sono stati promossi tutti i corsi di lingue per adulti che in questi anni hanno avuto una notevole partecipazione. C'è sempre il sostegno al gruppo di lettura; una parte consistente dell'attività di questo settore è data dalla gestione della Biblioteca, il rinnovo del patrimonio librario, quest'anno sono previsti 8.500 euro per questo tipo di attività, per il materiale documentale. Sono previsti anche 28.000 euro per i contributi a enti teatrali e associazioni per finalità culturali, naturalmente ci sono tutti gli

eventi che vengono messi in atto, c'è dentro anche il corso di teatro, sarà proposto anche un corso di produzione video rivolto a tutti i tipi di utenza, abbiamo avuto una buona esperienza per quanto riguarda quello fatto con i ragazzi delle medie, verrà proposto anche per altre fasce di età. Poi sviluppo economico e competitività, commercio e attività distributive, qua viene menzionato con una missione specifica, un programma specifico, l'investimento sulla parte degli incentivi di cui abbiamo già detto prima, alle nuove imprese, qua nello specifico si parla anche degli incentivi anche per i tirocini formativi, per il lavoro, e per il lavoro non soltanto attraverso tirocini ma anche attraverso contratti tradizionali di lavoro. Il tutto per 38.000 euro di investimento su quella voce. Lui prosegue.

**Assessore Gambaro:** Continuo io sulla parte dei servizi sociali. Magari il Vicesindaco mi aiuta un attimino con i numeri faccio un mix tra le due cose. Le cifre più importanti forse in previsione non hanno tanto una validità 'politica – amministrativa', ma sono anche delle cifre tecniche che anche per obblighi di legge bisogna un attimino soddisfare quindi preferisco anche accompagnarle un attimino con i numeri. Andando un po' a vedere, nei vari capitoli di previsione un attimino le cifre che corrispondono, andando a fare il paragone con quanto stanziato nel 2017, comincio con il capitolo 1106, che è la compartecipazione delle rette di ricovero, è un capitolo che ha avuto nella previsione del 2018 una piccola diminuzione, dal 2017 che erano 146.000 euro si è fatta una previsione sul 2018 – 2019 – 2020 di 140.000 euro, questo qua racchiude tutte le compartecipazioni delle rette di ricovero, non solo ad Azzano ma per tutti i residenti o comunque per tutti gli utenti a nostro carico, c'è una piccola variazione perché a far punto a delle chiusure di servizi, delle chiusure di compartecipazione, magari per persone decedute o magari per persone che con la maggiore età hanno bisogno di diversi tipi di servizi, quindi capite che l'andamento è un po' fisiologico, però deve essere accompagnato, essendoci <dati> importanti preferisco avere un rapporto numerico a quel che c'è in previsione. Sul capitolo 101/272, che sono gli incarichi per prestazioni sui servizi della Ludoteca, sono stati previsti 15.500 euro che poi è riconducibile all'appalto del Punto Gioco che è già stato appaltato, quindi prosegue con un investimento, con una previsione che ritroviamo costante dal 2017. Sul capitolo 101/935, i Cre per l'infanzia, anche qua sono stati messi in previsione 5.100 euro e 5.200 euro sul 19 e sul 20, sono i capitoli legati agli assistenti educatori, per i disabili, che quindi a oggi per la stima che abbiamo viene riconfermato la cifra del 2017, che quindi non subisce delle variazioni. Sul capitolo 1081, l'assistenza ai minori disabili, degli istituti comprensivi, che sono stati stanziati quasi 238.000 euro nel 2017, in previsione nel 2018 nel 2019 e nel 2020 abbiamo un aumento, sono stati previsti 255.000, in questo capitolo, è riconducibile agli assistenti educatori, su tutte le scuole, quindi primarie e secondarie, esclusa la materna, in quanto c'è un capitolo a parte, a oggi appunto sono in carico 25 minori disabili, e quindi le ore stimate degli assistenti educatori vengono aumentate, sappiamo che i contributi relativi agli assistenti educatori che prima venivano dalla Provincia adesso vengono dati direttamente dalla Regione, sono diminuiti, quindi questa è una cifra che ci troviamo poi a stanziare per tutte le situazioni a nostro carico. Il capitolo 102/600, che sono gli incarichi esterni per la

realizzazione dei servizi, passa da 161.000 a 165.000 euro previsti sul 2018 – 2019 – 2020, questo capitolo racchiude tutto il Sid, Servizio Integrato Disabili, più la parte del Progetto Giovani, c'è qualche migliaio di euro di aumento perché viene implementato con un progetto, quindi il Progetto Sollievo, che è un progetto che si vuole portare avanti con i disabili, si cerca di dare un'autonomia praticamente ai disabili, facendo delle sperimentazioni in case condivise, quindi un educatore con l'aiuto dei volontari, fa vivere queste esperienze di autonomia ai disabili, senza 'l'aiuto' e senza i familiari di stretta vicinanza, cosicché i familiari si trovino 'sgravati' dal 'lavoro' di accudire i propri figli, e all'altra parte si cerca di dare una prospettiva del domani senza i familiari, perché sappiamo che per natura i genitori prima o poi dovranno 'morire', e quindi si cerca di fare questa esperienza di autonomia proprio per aiutare il disabile in un futuro. Vado avanti, c'è il capitolo 104/251 (i Consiglieri invitano a sintetizzare), che è la realizzazione dei progetti con il Comune dell'Ambito di Dalmine, praticamente queste sono le ore dell'impiegata allo sportello, in previsione vengono diminuite nel 2018 – 2019 – 2020, perché ci sono delle ore dell'impiegata che verranno poi passate dall'Ambito e quindi non più direttamente dal Comune, c'è questa diminuzione sulla previsione del 2018 - 2019 - 2020. Capitolo 1092, trasferimenti ai Comuni per politiche socio assistenziali, sono confermate le cifre stanziare nel 2017, che sono pari a 110.000 euro, sul capitolo viene racchiuso tutto il Sad comunale, i progetti legati al Sad comunale, i progetti legati alla solitudine, e alla calura estiva, nei 110.000 euro ci sono 40.000 euro di trasferimento di quota dell'Ambito, c'è il progetto di mutualità leggera che era stato proposto nel 2017 in via sperimentale e quindi viene confermato e rafforzato nel 2018, con 9.000 euro, e poi c'è una cifra simbolica di 1.000 euro che è la cifra che per legge bisogna dare al Centro per l'Impiego di Bergamo che è una cifra di 1.000 euro giusto per completezza di informazione. Il capitolo 1.110, che è il contributo alle persone in difficoltà e in stato di bisogno, in previsione si diminuisce di qualche migliaio di euro sul 2018 – 19 – 20, perché ci sono state anche delle convenzioni con il Centro Stazza un po' su questi casi di bisogno, quindi in previsione si è stanziato qualche migliaio di euro in meno. Sul capitolo 41/293, che è il trasferimento alla Scuola Materna per ragazzi disabili, a integrazione delle rette, anche qua mediamente la previsione viene confermata e alzata di qualche migliaio di euro, questa cifra qua, questo capitolo prevede il contributo alla convenzione delle rette che abbiamo per la Primavera e sull'asilo, che è 17.000 euro non è variata, naturalmente vengono variate le quote relative agli assistenti e educatori per gli utenti disabili in relazione un po' anche ai casi che ci troveremo a affrontare. A oggi con questa piccola variazione dovuta a un aumento di qualche ora relativo a qualche caso che naturalmente vengono sempre certificati. Il capitolo 101/971, contributi a enti e associazioni per i servizi all'infanzia, che viene sostanzialmente mantenuto sul triennio a 5.000 euro, che sono, faccio un esempio, la convenzione che abbiamo con l'Asilo Nido 'La Stellina', e per ultimo il capitolo 1090, trasferimenti vari a Enti e associazioni, che viene un po' diminuito, sul 2018 – 2019 – 2020, precisamente 13.500 euro nel 2018, 10.000 e 10.000 sul '19 e '20, questi sono i contributi che sono stati previsti alle associazioni per esempio come l'Avis, come l'Associazione Anziani, l'Associazione Conta su di me, e in questo

capitolo vengono messi a budget le quote relative ai contributi che si vorrà destinare in subprogettualità, se delle associazioni avranno delle progettualità che verranno valutate con forte interesse e con forte potenziale sulla comunità, avranno poi dei contributi meritevoli poi ai progetti portati. Questi pensi siano i capitoli più rilevanti, che ho cercato di rapportare anche con i numeri. Per quanto riguarda i servizi tecnici non mi dilungo, ne abbiamo parlato un po' prima, ci sono dei capitoli che sono puramente tecnici tipo gli appalti del verde, il capitolo 3098 che rientra nel Piano delle Opere Pubbliche, ci sono 13.000 euro che vengono stanziati per l'appalto neve ma anche qua bisogna andare a quel che chiamo sentimento, comunque bisogna stanziare una cifra ragionevole o che sia da dati storici, però si sa che in queste condizioni ambientali qua una stima sull'appalto della neve viene una cosa abbastanza difficile, dopo niente sul capitolo 96/250, che ci sono le manutenzioni ordinarie del taglio dell'erba, le manutenzioni dei parchi, a titolo di informazione sono state comprate due panchine di alluminio che verranno pian piano sostituite nel 2018 all'interno dei parchi soprattutto di Azzano.

**Sindaco:** Speriamo che non vadano a Bergamo.

**Assessore Gambaro:** Speriamo che non vadano a Bergamo come le biciclette. Sul capitolo 15503 che è la manutenzione dei mezzi che abbiamo già parlato poi della sostituzione 2018 – 2019 dei mezzi, sul 3096 abbiamo una diminuzione di 10.000 euro che sono i soldi stanziati per gli eventi atmosferici, di risistemazione del verde, perché nel 2017 abbiamo avuto un temporale che ci ha divelto degli alberi, e quindi abbiamo dovuto fare delle sistemazioni sul verde su delle opere a nostro carico, quindi si prevede che non ci siano questi agenti atmosferici di così grossa entità. Più o meno sono queste le cifre e i capitoli a mio carico del servizio tecnico. Essendo in condivisione non voglio aumentare ancora l'esposizione. Lascio la parola ai miei colleghi.

**Consigliere Stroppa:** Vado io per la parte dell'Istruzione, la delega che rappresento. Diciamo che sostanzialmente quel che ricopre il 90% dell'Istruzione è il Piano per il diritto allo studio che come ogni anno affrontiamo più o meno a metà dell'anno, e che occupa appunto una buona parte. Questo significa che durante l'anno con il dirigente del comprensorio di Azzano San Paolo, la vicaria, e con il cda dell'asilo, ci troviamo, abbastanza frequentemente, per discutere dei bisogni che loro ci porgono, dei bisogni che porgono innanzitutto i docenti che sono quelli che sono a più stretto contatto con la realtà e con i bambini e con i ragazzi, e in quel caso noi presentiamo quel che riteniamo essere nell'anno, in base ai nostri progetti, quel qualcosa in più che vorremmo portare all'interno di queste strutture. Quel qualcosa in più che stiamo cercando di fare da alcuni anni, e che ci ha portato e ci porta ogni anno a inserire laboratori anche pomeridiani soprattutto per quanto riguarda la fascia delle medie, e che permettono ai ragazzi di fare esperienze che nel quotidiano non fanno. Ci preme sottolineare appunto come ogni anno, come da alcuni anni a questa parte stiamo un po' portando avanti il discorso del consolidamento della lingua inglese, che vogliamo che non diventi soltanto l'obbligo scolastico di insegnare un qualcosa che poi diventi noioso, ma che diventi veramente un qualcosa che i ragazzi

capiscano anche l'importanza con una metodologia un po' più 'giocosa', e l'altro argomento di cui ci piace, tra l'altro è partito da breve una raccolta di adesioni per un progetto sulla musica, nella scuola secondaria, un progetto che porteremo avanti unitamente agli Alpini, alla nostra Banda Alpini che metterà a disposizione dei maestri di musica, sotto il nostro patrocinio e sotto il nostro contributo anche economico, purtroppo il nostro famoso sogno di fare l'indirizzo musicale non dico che è tramontato ma quasi, perché comunque parlando con il dirigente a livello della bergamasca, sembra che non ci siano più spazi, a livello del Provveditorato, proviamo con questa esperienza, risulta che siano tornate non poche adesioni, questa è la prova, la cartina di tornasole per arrivare poi negli anni successivi anche a aumentare e anche a autocostruire un parco giovanile in grado di autoprodursi musicalmente; sottolineo solo e chiudo, il fatto che siamo stati alla festa delle medie una decina di giorni fa, e è stato bello vedere questi ragazzi, ovviamente chi sa già e è un po' più avanti nello studio degli strumenti, suonare musica dal vero, con i loro compagni e i loro coetanei, che cantavano, quindi c'erano parecchi percussionisti, addirittura tre chitarristi e professori che li accompagnavano con il pianoforte. Io avrei chiuso.

**Assessore Persico:** Lo sport. Per quanto riguarda lo sport il prossimo anno sarà perlomeno per quanto riguarda il Centro Sportivo, l'efficientamento di quel che si è sempre parlato negli scorsi incontri, del campo da calcio, dell'illuminazione a led, illuminazione che come già detto sta riguardando anche le scuole medie, e molto probabilmente ci sarà spazio anche per le scuole elementari, la sostituzione generale dell'illuminazione, e quindi un efficientamento energetico; sempre nell'ambito dello sport, c'è il sostegno di tutte le attività che svolgono le associazioni, non solo economico, ma di acquisto anche di materiale e di tutto quel che hanno bisogno; una novità di progetti che per quanto riguarda l'ufficio erano stati portati avanti da diversi anni, erano due progetti distinti, che erano lo 'sport educativo', che riguarda una quota che viene data alle associazioni, in base ai residenti che partecipano all'interno della società, e 'sport tutto campo', sono stati accorpati, su un incontro che abbiamo fatto con i presidenti di tutte le società, sulla base di progetti che le società stesse ci presentano, viene dato loro un contributo che sostanzialmente è lo stesso contributo che veniva dato prima aumentato del 10%. Basket, tennis e volley hanno presentato dei progetti relativi a dei corsi di aggiornamento degli allenatori, e dei vice-allenatori, che poi sono i loro giovani più grandi, che prendono parte all'attività di allenatore, mentre invece l'Azzano Calcio sta portando avanti un progetto di inserimento di quella squadra, Fg Special, che era una squadra composta interamente da ragazzi disabili, che ha assorbito Azzano Calcio all'interno del proprio organico, a tutti gli effetti. Quindi lo sport ha il suo ... Mentre per quanto riguarda le Politiche Giovanili, come abbiamo detto prima andrà a termine quest'anno nel 2018, la gestione da parte della Cooperativa Impronta di questo pacchetto, Politiche Giovanili Informagiovani e C.a.g., e quant'altro, ci sarà comunque per tutta la stagione del 2018 fino al termine dell'estate, il sostegno a tutte le attività, come i laboratori di comunità, gli eventi del Carnevale, i cantieri estivi. Un importante progetto al quale voglio rendervi partecipi, stiamo portando avanti in

queste settimane una sorta di gemellaggio giovanile, che avrà luogo a metà gennaio, tra un gruppo di giovani del Progetto Giovani di Azzano, una delegazione dell'Oratorio e dei ragazzi di Azzano Giovani, con un gruppo di giovani di Arquata del Tronto. Azzano Giovani da tempo aveva aperto un conto corrente dalle varie scorse Notti Bianche, nel quale erano stati raccolti più di 3.000 euro, 1.000 euro sono stati dati anche da parte del Comune, è stata individuata questa associazione che opera nelle zone terremotate di Arquata del Tronto, che si chiama 'Chiedi alla polvere', loro sostanzialmente fanno le stesse identiche cose che facciamo noi qui, hanno un Punto Informagiovani, fanno delle attività ludiche, che sostengono soprattutto ragazzi che hanno perso la casa, e non si trovano nelle nostre stesse condizioni. Sono stati molto grati della donazione e vogliono salire a ringraziarci, avremo quindi un weekend dedicato a questo tipo di progetto, ci sarà una serata aperta al pubblico alle scuole medie, dove loro mostreranno delle fotografie, dei filmati, un po' di sensibilizzazione soprattutto nei confronti dei nostri giovani, per l'esperienza che hanno vissuto loro. Una serata sarà invece dedicata a una cena, aperta alla comunità, con un'ulteriore raccolta fondi, e poi i pomeriggi invece saranno dedicati alla progettazione del progetto che stiamo portando avanti ulteriore, di un mini cantiere estivo, che andremo noi a fare da loro durante l'estate. Tutto ciò per l'Amministrazione avrà un costo minimo perché sarà, si parla di 1.000 euro, che è quel che ci costa per ospitarli qui e quant'altro, ma comunque avrà un buon ritorno soprattutto in termini di sensibilizzazione dei nostri ragazzi. Quel che han vissuto loro non è certo quel che viviamo noi nella quotidianità.

**Sindaco:** Qui si va in crisi perché manca il wifi.

**Assessore Persico:** Per queste banalità. Come ho detto prima, mi farebbe piacer per entrambi i gruppi, per quel che sarà il prosieguo delle Politiche Giovanili, che mi auguro non avrà un decorso di due anni in due anni come abbiamo fatto fin adesso, magari più lungo, poter fare dei pensieri insieme, delle linee guida che poi metteremo nel bando, che sarà, l'in e out del nostro mandato.

**Assessore Zonca:** Allora io mi occupo dei settori di mia competenza. Parto dall'Edilizia, che va di pari passo e deve essere vista in stretta relazione con il Settore Urbanistica. Cercherò però di scindere i due settori anche perché l'Urbanistica non è di mia competenza, e di focalizzarmi più sull'edilizia. Per quanto riguarda le competenze dei prossimi anni, chiaramente l'ufficio svolgerà tutte le attività ordinarie, che riguardano strettamente l'Edilizia, quindi il Sue, il Suap, tutte le varie autorizzazioni, i permessi di costruire, le sedute della varie commissioni ecc. Andando più sulla progettualità specifica, completerà poi la revisione di tutta la modulistica sulla base anche dei nuovi disposti normativi, che sono continuamente in evoluzione, l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale, con il recepimento della normativa radon e lo sviluppo delle nuove tecnologie per la ricarica dei veicoli. L'aggiornamento è slittato rispetto al 2017 anche perché il testo tipo è uscito recentemente. Comunque

è una progettualità del 2018. Poi la redazione del Piano di Rischio aeroportuale piuttosto che del Tema e del Cucs che sono piuttosto aspetti urbanistici, e dal punto di vista sempre dell'Edilizia chiaramente è importante anche il Sue; il Sue ne abbiamo parlato più volte, è lo Sportello Unico dell'Edilizia, a oggi si è provveduto a installare il software, e le fasi di avvio della formazione del personale. Nei prossimi mesi si completerà quindi ormai nel 2018 la fase di collaudo e messa in rete dei sistemi che è stato messo consciamente in standby perché appunto si vuole integrare il più possibile questo software poi con il programma gestionale in uso agli altri uffici. Comunque l'utilizzo del Sue è garantito anche attraverso l'invio a mezzo pec da parte degli utenti che ritengono di utilizzare il mezzo telematico, piuttosto che il cartaceo, attraverso le pec, all'ufficio direttamente. Un obiettivo che il settore dell'Edilizia sta perseguendo ormai da diversi anni è anche il recupero del patrimonio edilizio esistente, per garantire innanzitutto il contenimento del consumo del suolo, ma anche dall'altro per creare un tessuto edilizio del territorio che permetta appunto di fruire da parte del cittadino anche di edilizia privata, quindi non solo chi ha meno possibilità, presentare domanda per l'edilizia pubblica, per unità abitative facenti parte dell'edilizia pubblica, ma poter accedere anche al mercato privato, all'edilizia privata, questo ovviamente stimolandolo, da un punto di vista, con la rimozione degli oneri, i costruttori, si tende a favorire l'accrescimento dell'edilizia privata, abbassando anche il livello di costi per l'acquisto di unità abitativa, e questo è già uno degli obiettivi che si persegue da diverso tempo. Agganciandomi al discorso delle unità abitative, passo al settore degli alloggi abitativi pubblici; Servizi Abitativi Pubblici in realtà, ex Erp, e anche gli Alloggi della Comunità e gli Alloggi del Monastero, sempre gestiti dal Comune. Il settore continuerà nella sua attività ordinaria per quanto riguarda il 2018, quindi nella gestione dei contratti ecc. Ci sono delle novità per le formazioni delle graduatorie nel senso che bisognerà applicare la nuova normativa che è la Legge Regionale 16 del 2016, inizialmente è stata inserita in alcuni Comuni per vedere come funzionava la legge, adesso entrerà poi in vigore nel 2018, per cui ci sarà un'offerta abitativa che sarà programmata con un piano triennale con riferimento all'Ambito di zona, predisposto secondo il regolamento regionale che è dell'agosto 2017. Questo darà un'immagine, una lettura diversa rispetto a quello che è successo finora, nel senso che finora le graduatorie erano fermate in base alle domande, per le singole unità, quindi per gli Erp piuttosto che gli Alloggi della Comunità ecc. adesso invece verranno inserite tutte sulla piattaforma dell'Ambito territoriale, per cui sulla base dell'offerta della singola unità che si andrà a liberare per cui darà una fotografia un po' diversa rispetto all'esigenza abitativa, rispetto al nostro Comune, però dobbiamo applicare la normativa e queste sono le regole. Per il contenimento della morosità incolpevole poi il Comune insieme con i contributi della Regione daranno il sostegno sempre appunto nei casi di morosità incolpevole per soggetti in condizione di disagio, e direi tutto coerentemente con questa nuova normativa, che si presenta anche per la vendita che dicevamo dell'unità abitativa destinata appunto a Sap, che dovrà essere valutata, la vendita dovrà essere valutata in base anche a queste nuove normative. Per quanto riguarda poi il settore Polizia Locale, sappiamo che le finalità della Polizia Locale sono il contrasto sulle violazioni del Codice della Strada piuttosto

che il presidio appiedato, le unità di contrasto ai fenomeni illeciti, un controllo di extracomunitari irregolari sul territorio; per raggiungere queste finalità anche nel 2018 chiaramente lo farà innanzitutto sempre nell'ambito della Convenzione e quindi con l'utilizzo di un numero di operatori non solo quelli disponibili sul territorio di Azzano ma anche Zanica e Comun Nuovo, quindi circa nove – dieci operatori che si spera di implementare anche nel 2018 perché ricordiamo che verrà messa a riposo il nostro operatore per cui con un bando si cercheranno di assumere nuovi operatori. Ovviamente continuerà questa attività di controllo, di rilevazione della velocità attraverso il telelaser, sempre con la cadenza settimanale, con le telecamere si effettueranno i controlli ocr per controllare se i veicoli sono stati revisionati, piuttosto che se hanno l'assicurazione, sempre con cadenza settimanale, e questa è un'attività in più che si affiancherà al pattugliamento che generalmente viene fatto sempre dalla Polizia Locale, sempre l'impegno del personale appiedato che farà sempre presidio sul centro del paese però dieci ore a settimana, oltre a questo grazie a questa turnazione che va dalla otto del mattino alle otto di sera, con la convenzione, si farà la perlustrazione delle zone più periferiche sempre con l'auto, poi il controllo immediato sulle comunicazioni di ospitalità di extracomunitari, irregolari, le verifiche ecc., attività di controllo delle deiezioni canine, piuttosto che segnalazioni di maltrattamento di animali o di utilizzo del guinzaglio, e eventuali incontri all'interno delle scuole. Rispetto a questo gli investimenti che ritengo opportuno segnalare sono nell'ambito della videosorveglianza che abbiamo voluto da un lato implementare ma anche necessariamente sostituire e aggiornare perché c'erano delle telecamere ormai vetuste superate e quindi spesso e volentieri non funzionavano. Poi c'è stato questo investimento che come avevamo già detto è dal 2017 – 18 – 19, sono circa 37.000 euro su ogni anno, ricordo appunto che abbiamo anche ottenuto un contributo attraverso il bando della Regione su tutti i Comuni all'interno della Convenzione, nello specifico a noi è stato assegnato 9.600 euro che sono stati effettivamente incassati, e quindi si prevedono questi ulteriori investimenti sul 2018 – 19, per completare sia il sistema ocr ma anche per le riprese panoramiche, e la sostituzione di quelle vetuste. Poi 15.000 euro per la segnaletica verticale che è sempre comunque da aggiornare, sono stati messi poi 6.000 euro per eventuali danneggiamenti e sostituzione dei semafori a led, altri 2.000 euro per attrezzature per il servizio, e in conto capitale sono stati previsti 5.000 euro perché potrebbero essere finanziati da Regione Lombardia a fondo perduto, in base all'emanazione di bandi per il cofinanziamento sulla sicurezza, però visto che non c'è certezza sono stati messi 5.000 euro.

**Sindaco:** Per quel che riguarda i settori che mi riguardano, penso che bene o male il grosso se ne è parlato prima attraverso il Piano delle Opere Pubbliche, che riguarda la cosa un po' più ... L'altra questione è il Piano di Rischio Aeroportuale che è in via di definizione, spero anche a breve di portarlo all'approvazione di portarlo all'approvazione del Consiglio in un tempo abbastanza breve. C'è da dire una cosa, sempre per quel che riguarda l'Aeroporto per adesso sono state confermate le rotte quelle sperimentali, perlomeno fino a giugno dovrebbero esserci queste rotte sperimentali. Doveva esserci una riunione della Commissione Aeroportuale, proprio per vedere di avanzare con il documento di Vas

che abbiamo approvato, abbiamo fatto le osservazioni alle linee guida, osservazioni, per adesso è ancora un documento abbastanza generale, quindi ci hanno sottoposto delle linee guida da vedere, fare le osservazioni, dovrebbe esserci la riunione a dicembre ma come sempre è stata rimandata, quindi bene o male ci ritroviamo una volta ogni due – tre mesi, quindi l'avanzamento di questi documenti è veramente molto lento, speriamo che dopo a un certo punto prenda un'accelerata perché non si può pensare che ci si metta quattro anni per fare una Vas perché altrimenti; anche perché per adesso sembra che l'Enac abbia incaricato uno studio di Roma, dei professionisti per portare avanti la Vas. Quindi adesso attendiamo un attimino perché i primi riscontri sulle nuove rotte in realtà hanno dato parere favorevole su Azzano, nel senso che Azzano sembra sia stato un po' privilegiata. Non sembra che invece abbiano inciso più di tanto sugli altri, che sono i territori tanto per intenderci, Lallio, Treviolo, che si lamentavano in realtà sono sotto i 55 decibel, per cui non vengono ancora neanche toccati da quello che invece viene toccato che è l'intorno aeroportuale. Quindi la speranza è quella che magari pur sempre contestando il fatto che l'Aeroporto sta aumentando i voli indiscriminatamente, però che comunque se il 55% dei voli prende un'altra direzione rispetto a stringere su Azzano, ovviamente per Azzano è un sollievo, però vediamo perché è stata rimandata a data da destinarsi. Per quel che riguarda i Servizi Demografici, la cosa più interessante a parte il normale andamento dell'attività degli uffici che svolgono dei compiti, però la cosa più interessante è che è arrivato il macchinario per fare la carta d'identità elettronica, ad Azzano, quindi adesso abbiamo una convenzione con Orio, mentre invece dai primi di gennaio sarà attiva perché è arrivata alla fine di novembre, quindi ai primi di gennaio sarà attiva la carta d'identità elettronica, ad Azzano, quindi senza più spostare i cittadini in un altro Comune per andare a poterla fare; per il resto direi che comunque gli andamenti demografici, quel che svolge (non si sente), mentre invece la Protezione Civile ne abbiamo parlato poco tempo fa, un mesetto fa, sul fatto del rinnovo della Convenzione, con l'area Dalmine – Zingonia, dicendo che magari c'è in itinere comunque qualche movimento anche a Azzano, che ovviamente non possiamo rimanere scoperti dal punto di vista della Protezione Civile però c'è in itinere dei movimenti interessanti, è diminuito comunque il costo rispetto agli altri anni, essendo diminuiti i Comuni; il nuovo responsabile comunque ha stretto le corde sui costi. Io bene o male direi che possiamo andare in discussione.

**Sindaco:** Passiamo alla votazione: Presenti 13; Votanti 9; Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 13; Votanti 9; Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

***Decimo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018 – 2020 E RELATIVI ALLEGATI.***

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona**

**Vicesindaco:** Ok. Per quanto riguarda il quadro normativo, gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il Bilancio comunale derivante dal disegno di legge per il Bilancio 2018, approvato il 16 ottobre 2017, sono i seguenti: proroga del blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie con la sola esclusione della Tari, che deve essere correlata al costo del Servizio Rifiuti e dell'Imposta di Soggiorno. Possibilità di mantenere la maggioranza dei casi se applicati nell'anno 2016 – 2017. Riconferma in pari al 2017 del fondo Imu – Tasi a beneficio dei Comuni. Il regime di Tesoreria Unica degli Enti locali, scadenza fine anno, viene prolungato al 31 dicembre 2021. Con la Tesoreria Unica Regioni, Province e Comuni ma anche Asl e ospedali sono obbligati a detenere la propria gestione sotto la Tesoreria Centralizzata della Banca d'Italia, praticamente senza remunerazione. Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio 2017, come osservato dal revisore Contabile e dal rendiconto per l'esercizio 2016, approvato nel giugno 2017, risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultano debiti di bilancio o passività probabili da finanziare, è stato rispettato l'obiettivo dei pareggio di bilancio, sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale, non sono stati richiesti finanziamenti straordinari per esercizi partecipati, e la gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31-12-2016 pari a 6.118.113 euro. Il Bilancio di Previsione 2018. Il Bilancio 2018 presenta un pareggio di 10.196.232 euro e un risultato di amministrazione presunto al 31-12-2017 pari a 6.545.484 euro. Nel Documento di Programmazione sono rispettati i principali equilibri di bilancio, questi sono il principio di equilibrio generale, secondo il quale il Bilancio di Previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; il principio dell'equilibrio di situazione corrente, cioè per le entrate correnti ci deve essere uguale o superiore previsione di stima della parte corrente, e il principio di equilibrio della situazione in conto capitale secondo il quale le entrate in parte capitale e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti devono essere pari alla spesa in conto capitale. Entrate: la Legge 232/2016 ha disposto il blocco dei poteri degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la Cosap e il Canone Idrico oltre all'Imposta di Soggiorno. Addizionale comunale all'Irpef, il Comune ha applicato ai sensi del D. Lgs. 360/98, l'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota progressiva da 0,50 a 0,80 sulla base delle fasce di reddito. Il gettito previsto per il 2018 è di 630.000 euro. Imposta Unica Comunale. Il gettito stimato per l'imposta nella sua articolazione Imu – Tasi – Tari, è composto da 1.029.000 euro di Imu, 821.000 euro di Tasi e 609.673 euro di Tari per un totale di 2.459.673 euro. In particolare per la Tari l'Ente ha previsto nel bilancio del 2018 la somma di euro 609.673 con una diminuzione di 76.308 euro rispetto alle previsioni definitive del 2017, per la Tassa sui Rifiuti istituita.

Per le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 21.000 a titolo di crediti risultati inesigibili. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Come dicevo prima le entrate relative a attività di controlli e dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni: per quanto riguarda l'Imu si prevede un 325.500 euro di recupero sull'evasione, per la Tari 113.000 euro, per la Cosap 25.000 euro, per un totale di 463.500 euro. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità ammonta a 149.077 euro. Sanzioni amministrative da Codice della Strada. I proventi da sanzioni amministrative per il 2018 sono di 99.500 euro, mentre il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è di 39.775, pari al 39,98% delle sanzioni. Pertanto la somma da assoggettare a vincolo per il 2018 è di 59.724 euro, al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi, canoni patrimoniali 2018, sono pari a 736.543 euro, con un Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari a 63.147 euro, cioè l'8,57%. Per la parte spese Il Fondo pluriennale vincolato indica la spesa che si prevede di impegnare in esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnata in esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi. La copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate in esercizi precedenti, descritte nel Fondo pluriennale previsto tra le entrate. L'Fpv del 2017 è composto da 1.759.058 euro in parte capitale, dovute principalmente a ristrutturazione dell'Edilizia comunale, euro 117.129 in parte corrente. Nel 2018 è previsto un Fpv di 3.203 euro in parte capitale, per la predisposizione della variante al Prg. Spese correnti: la spesa per acquisti di beni e servizi, la previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal Saldo di Finanza Pubblica, dal Piano Triennale di contenimento della spesa, e dalle riduzioni di spesa previste dalla Normativa, come specificato nel Dup, che è una tabella allegata. Le spese per incarichi di collaborazione autonoma. Il limite massimo previsto a Bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di 32.595 euro, i contratti di collaborazione potranno essere effettuati con riferimento all'attività istituzionale stabilita dalla Legge con riferimento al testo portato in approvazione dal Consiglio. Il prospetto di tali incarichi è allegato al Dup. Programmazione biennale di acquisti beni e servizi. Il programma biennale di forniture servizi di importo stimato pari o superiore a euro 40.000, e relativo a aggiornamento, è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla normativa e lo si può trovare allegato al Dup. Programmazione di personale. E' stata approvata con specifico atto di Giunta il 18.10.2017. Il fabbisogno di personale nel triennio 2018 – 2020 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa de personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione ed è consultabile come allegato al Dup. Spese in conto capitale e indebitamento. Le spese in conto capitale previste per il 2018 ammontano a euro 3.578.908 e sono pareggiate dalle entrate a esse destinate nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge. Dal 2012 sono in essere contatti di leasing finanziario che comportano il pagamento di interessi per 17.300 euro da parte dell'Ente. Tale somma pari allo 0,35% delle entrate correnti, rientra nei limiti dell'indebitamento previsto dalla normativa fissato al 10% delle stesse. Non sono in essere mutui e finanziamenti e non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2018 – 2020. Accantonamenti. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

rappresenta un accantonamento previsto nel nuovo Bilancio armonizzato il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno in esercizio, e alla loro natura e al loro andamento negli esercizi. L'accantonamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio. Nel 2018 tale fondo ammonta a 252.000 euro. Fondo di riserva di competenza e cassa. La normativa prevede che gli Enti locali iscrivano anche un Fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti. Tale fondo nel 2018 è pari a 29.522 euro. Fondi per spese potenziali. Per le spese potenziali sono previsti accantonamenti solo per l'indennità di fine mandato del Sindaco pari a 2.724 euro. Organismi partecipati: l'Ente possiede le partecipazioni delle società Cosidra, Gesidra, Uniacque e Servizi Comunali. Non sto qua a elencarvi quote capitale e percentuali. Nel corso del triennio 2018 – 2020 l'Ente non prevede di realizzare nuovi servizi. Per ciò che concerne i servizi in carico alla Servizi Comunali spa il contratto ammonta a 603.380 euro. Le azioni delle società partecipate ai rispettivi bilanci approvati presentano perdite che richiedono integrazioni da parte dell'Ente. L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato del 30.09.2017 alla ricognizione delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente e individuato quali devono essere dismesse. Le partecipazioni che l'Ente ha dovuto dismettere in quanto non soddisfano i requisiti dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 sono: Gesidra spa, tramite vendita di azioni e obbligazioni della società, e Cosidra srl tramite aggregazione con Uniacque spa, con fusione o altra operazione. Io passerei alla discussione.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cagliani.

**Consigliere Cagliani:** Diciamo che come tutti gli anni ci troviamo a fare delle valutazioni e considerazioni su una quantità di documenti che naturalmente sono un po' copiosi, quindi è un po' difficile diciamo entrare nel merito così dei singoli aspetti o dei singoli punti. Allora facciamo delle considerazioni generali che abbiamo condiviso un po' con Irene, e che riguardano sicuramente una valutazione come posso dire generale, sul fatto che per la prima volta già nel 2017 però sicuramente nel 2018, si vede un certo dinamismo da un punto di vista di quelli che saranno gli interventi a favore di quelli che sono alcuni ambiti della nostra comunità, non so il Centro Sportivo, sappiamo che era da anni che aspettava di avere un suo riadeguamento, la parte sicuramente del nostro Municipio con la possibilità poi di sistemare una parte della piazza, poi che cosa ancora, tutto l'aspetto della viabilità, quindi le strade, il fatto che avranno la possibilità di vedere una nuova veste, una nuova manutenzione, il discorso anche della continuità che viene data sul discorso del sociale, quindi di come da un punto di vista di Bilancio si considera importante continuare su questo fronte garantendo tutti quelli che sono stati i servizi fino a oggi garantiti. C'è un po' l'aspetto che noi abbiamo più volte sottolineato degli interventi sui plessi scolastici, nel senso che dal nostro punto di vista soprattutto la Primaria avrebbe bisogno di interventi più cospicui, quindi questo continuo frazionamento degli interventi, un anno una cosa un altro anno un'altra cosa, dà sempre un po' l'impressione che questo aspetto viene un po'

considerato di secondo piano. Abbiamo anche fatto delle valutazioni insieme sulla definizione del recupero della zona delle suore, alla Materna, che sicuramente ha un suo pregio, nel senso che provare a ricondurre a utilizzo una parte che in questo momento è lì e praticamente degrada sicuramente è una cosa positiva. Quindi sicuramente è una cosa positiva e il fatto che anche l'Amministrazione è disponibile a ripensare e quindi magari farà anche degli interventi strutturali abbiamo visto la scala antincendio che non c'era, che va di sopra, tutta una serie di attività che erano state illustrate, sicuramente sono delle cose molto positive. Ci chiedevamo come cittadini che lì la cosa migliore per un Azzanese sarebbe quella di avere il Nido. Se io mi penso come persona che viene a abitare a Azzano, e ho una Materna che offre già la Primavera, ci sono degli spazi vuoti, la cosa migliore che mi verrebbe sarebbe quella di dire: offro in un unico punto tutto quanto da un punto di vista del servizio di questa prima infanzia completa la mia offerta, tra l'altro anche garantendo il fatto che esiste una certa continuità, quindi siamo, diciamo, le famiglie che si approccherebbero lì nel recupero di questa zona con un Nido, sappiamo benissimo che ci sono dei costi che un Comune non può sicuramente mettersi a realizzare un Nido, lo sappiamo benissimo, però pensavamo che visto che il Nido privato che c'è a Azzano paga l'affitto là dove è, magari si può chiedere se possono essere interessati a fare una Convenzione, pagare l'affitto e venire lì dove lo spazio esiste, e ripensare al discorso del Centro Famiglia, magari più centrale, magari qua dove tra un po' qui c'era già lo Spazio Gioco per esempio, c'erano già gli ambulatori sotto, c'erano già i pediatri, ci sono già tutta una serie di servizi. Lo so che il progetto che aveva presentato la Materna era più l'idea che anche le famiglie della Materna potevano avere la possibilità di utilizzare degli spazi anche extra il tempo scuola, dei bambini, la vicinanza con il Parco Baleno, poteva essere una cosa positiva, però se io mi immedesimo in una famiglia nuova che viene a abitare a Azzano, dal mio punto di vista l'idea di avere lì tutta l'offerta formativa che va da 0 a 3 anni, dal mio punto di vista la considererei una cosa allettante. Io arrivo lì, il mio bambino lo porto al Nido fin dall'inizio, poi passa alla Primavera, poi va alla Materna, e poi dopo via via, non so questa è una cosa che avevamo pensato non perché l'idea del Centro Famiglia non fosse positiva, anzi, ad Azzano ci vorrebbe sicuramente un luogo deputato davvero a creare questi momenti anche di condivisione tra le famiglie, di scambio anche rispetto alle problematiche che si possono vivere soprattutto nella prima infanzia, come era un po' il progetto che ci era stato presentato l'anno scorso, però facevamo una valutazione anche un po' diversa che magari non era stata presa in considerazione. Capisco che forse adesso le cose magari sono già avanti, si sta già ponendo mano al progetto esecutivo e quant'altro, però visto che le cose non sono ancora materialmente state imbastite, non so se questa cosa può essere ripensabile. Ci pareva bello poter pensare che lì ci fosse davvero un po' tutto, anche perché se non si fa adesso e si destina a un altro uso, sarà molto difficile tra cinque anni dire no adesso lì cambiamo e facciamo un unico polo, questo era forse il momento per fare una riflessione un po' più compiuta su questo tema. Poi da un punto di vista del discorso che si faceva sulle rotte, noi pensiamo che il cambiamento delle rotte, quindi la sperimentazione che si sta facendo,

sicuramente ha favorito Azzano perché almeno noi, io personalmente mi sono accorta che ad Azzano si sente meno rumore, siamo meno disturbati, forse io abito in una zona dove anche prima se ne sentiva meno, però secondo me un minimo di favore è stato fatto e secondo noi la cosa è comunque da sottolineare nel senso che quel discorso che si faceva prima del fatto che ad Azzano tutto il mercato immobiliare è sicuramente in decremento, quindi in diminuzione, voi dite, è una cosa generalizzata, probabilmente se noi dovessimo riferirci ai dati che ci danno le tabelle ecc., è una situazione che riguarda un po' tutta la Provincia di Bergamo, o i paesi limitrofi. Noi siamo convinte che c'è anche il problema comunque che a parità di immobile, se uno va in un paese un po' più distante dall'Aeroporto, lo paga anche meno probabilmente, e quindi per quale motivo uno dovrebbe venire a abitare a Azzano? Che oggi è un paese supercongestionato da ogni punto di vista? Secondo noi il tentativo che si fa per renderlo un pochino più vivibile, quella delle rotte è una cosa positiva, come ha detto il Sindaco poter davvero incidere sul discorso del rispetto dei voli, degli orari, il non incremento del numero dei voli ecc., sono sicuramente dei passi che noi condividiamo e che sosteniamo l'Amministrazione a fare perché sicuramente la compatibilità tra l'abitare qui e il fatto che esista un aeroporto a un chilometro in linea d'aria, è sicuramente un aspetto che ci riguarda tutti e la vita di tutte le persone. Senza considerare che il tema anche dell'inquinamento a terra, o anche dell'inquinamento atmosferico che dati ancora recenti ci dicono che in realtà non esiste.

**Sindaco:** Portano i bambini in Aeroporto.

**Consigliere Caglioni:** Portano i bambini in Aeroporto giusto. Magari solleciterei l'Amministrazione come era stato fatto un po' di anni fa, e che avevate fatto voi, avevate incaricato un ente esterno di fare una valutazione di questo tipo, magari spendere qualcosa ancora e ripetere quella che era stata quell'analisi come posso dire autonoma, esterna, che non ha niente a che fare con l'Arpa, per rivedere a distanza ma probabilmente a questo punto parliamo di quanti anni?

**Sindaco:** 2010.

**Consigliere Caglioni:** Quindi a distanza di sette anni, con un incremento aeroportuale che è sicuramente diverso, la tipologia di voli è sicuramente diversa, quindi secondo noi provare a fare anche questo tipo di passaggio.

**Consigliere Foresti:** Magari con gli altri Comuni.

**Consigliere Caglioni:** Magari con gli altri Comuni.

**Sindaco:** A Orio.

**Consigliere Caglioni:** Riprovare diciamo a ritornare su questa cosa, magari anche banalmente mi veniva in mente chiedere ai nostri medici di famiglia, se possono, so che c'è tutto il discorso della privacy dei dati, però da un punto di vista macro si potrebbe capire se le percentuali delle incidenze tumorali ad Azzano o di certe patologie, legate proprio al tema ambientale, magari sono più alte che in altri Comuni, perché parlando con alcune persone che conosciamo a Stezzano della Lista Civica, ci hanno detto che loro parlando con i loro medici per esempio avevano proprio avuto i dati di come a Stezzano ci sono le leucemie che sono più alte della media per esempio.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi?

**Consigliere Suardi:** Visto che c'è il Vicesindaco attacco lui così almeno. Effettivamente come dicevo l'anno scorso fare un'analisi sul Dup in pochi minuti è molto impresa ardua, e al di là di alcuni punti del programma di questa Amministrazione che sono condivisibili anche dal nostro gruppo, non per altro perché erano anche tutti presenti nel nostro programma elettorale, andando a ritroso nell'analizzare il Dup presentato l'anno scorso con quello presentato quest'anno, e andando a verificare il mio intervento dell'anno scorso, sicuramente sono stati fatti interventi nell'arco del 2017, sono stati rispettati determinati interventi che vi eravate prefissati l'anno scorso, e che ovviamente non fanno altro che trovare da parte nostra approvazione. L'anno scorso avevo votato che ero da solo perché Assi non c'era era assente, avevo votato contrario, sulla base di alcuni aspetti che non mi convincevano, sono rimasti ancora degli aspetti che per quanto riguarda il Dup per i prossimi tre anni, ma mi concentro più che altro per il 2018, perché poi il 2019, 2020 si vedranno l'anno prossimo sulla base sicuramente delle promesse elettorali che ci vedranno poi o vedranno altri impegnati nel 2019, concentrandomi nel 2018 ovviamente vedo che ci sono alcuni punti che a mio avviso dovrebbero essere concretizzati a partire dalla ciclabilità della via Stezzano che ne avevamo già parlato l'anno scorso, è un problema che è stato segnalato non solo dai residenti ma anche da chi opera al Centro Sportivo, che ritengo che nel 2018 sia un intervento da porre in concreto, un po' perché appunto portando, implementando il Centro Sportivo con un intervento che è preventivato in tre anni di 860.000 euro, si dà importanza a quel luogo del nostro paese che quindi dev'essere tutelato anche sotto un punto di vista anche della viabilità. Per quanto riguarda poi lo sport, prendo atto di questo intervento sostanzioso, un intervento che sotto un punto di vista provinciale forse è unico in tutta la Provincia per chi mastica sport tutti i giorni, sono interventi sui tre anni molto sostanziosi, che se da un lato trovano approvazione, dall'altro mi lasciano un po' perplesso sotto un punto di vista delle necessità anche sotto altri punti di vista, perché se da un lato l'intervento è un buon intervento e l'ho anche detto all'esterno del Consiglio Comunale, anche a altre persone, dall'altro è ovvio che la cittadinanza si chiede anche e chiedi all'Amministrazione interventi non dico dello stesso tenore economico ma interventi economici rilevanti, anche per quanto riguarda i plessi scolastici che

effettivamente sulla Primaria soprattutto soffrono della loro età e quindi hanno necessità di interventi mirati ma soprattutto interventi di tipo anche sostanzioso e soprattutto strutturale. Si è visto nel Piano Triennale che comunque sono previsti interventi economici di un certo peso, ma è ovvio che la sollecitazione vi è anche perché effettivamente oltre allo sport i ragazzi di Azzano passano parte della loro vita in famiglia, a scuola e al Centro Sportivo per chi ha la fortuna di frequentare il Centro Sportivo e di fare sport all'interno di questo luogo. Per quanto riguarda i Servizi Sociali, Benissimo 'Dopo di noi', un progetto che era già nel programma elettorale di Noi per Azzano prima dell'approvazione del Decreto del Governo, e quindi vi è un plauso perché comunque questo tipo di intervento destinato ai meno fortunati di noi soprattutto quando avranno il venir meno della famiglia di origine, ovviamente è un intervento, un progetto che deve essere bene studiato, soprattutto ha una finalità molto importante sia per quanto riguarda l'attenzione alle persone sia anche per quanto riguarda le ricadute sociali sul nostro paese. Sull'Aeroporto mi auguro che il 2018 veda questo Piano di Rischio aeroportuale, mi auguro, perché ne parliamo dal 2016, effettivamente è un piano importante che deve arrivare al dunque, per quanto riguarda le rotte notiamo anche noi un miglioramento per quanto riguarda la situazione di Azzano anche se il problema principale è sempre la portata dei passeggeri dell'Aeroporto perché l'Aeroporto è troppo cresciuto e soprattutto rispetto a un piano che è molto datato e che non è neanche aggiornato, quella non è una pecca di questa Amministrazione, ma sappiamo benissimo di chi è la responsabilità, sollecitiamo comunque l'Amministrazione a battere sempre il chiodo su questo punto, sono interventi che sono stati già fatti in passato e che dovranno sempre essere riproposti nel futuro. Nel 2018 poi dovrà essere fatta attenzione oltre al Piano di Rischio aeroportuale anche al Pgt perché ormai è un Pgt che dovrà essere aggiornato e quindi manifesto la nostra collaborazione per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio che è comunque molto importante anche per alcuni aspetti fondamentali che i cittadini di Azzano aspettano, e che devono essere affrontati visto e considerato che da quando è stato adottato e approvato a oggi è passato molto tempo, e soprattutto sono cambiate normative che determinano l'aggiornamento di questo strumento urbanistico importante. L'altro punto che mi aspettavo dagli altri Consiglieri di minoranza, glielo rubo, mi aspettavo la copertura della piattaforma ecologica del 2017 – 2018.

**Consigliere Caglioni:** Bravo.

**Consigliere Suardi:** Lo aspettavo di là, intervengo io, perché l'anno scorso Gambaro aveva detto di vedere, e per quanto riguarda la sicurezza, la mia preoccupazione è che gli agenti della Polizia Locale spesso e volentieri siano purtroppo utilizzati per adempimenti burocratici, e iniziative all'interno dell'ufficio che ne penalizzano praticamente la fuoriuscita e il controllo più sul territorio; il mio consiglio è quello di andare a verificare, magari di alleggerire sotto questo punto di vista le varie incombenze che hanno, in modo tale da favorire appunto un intervento mirato sul territorio, e quindi poter garantire i turni che sono stati indicati nella Convenzione e che quindi possono così garantire un

concreto intervento. Non so se poi possono essere d'aiuto altri, diciamo al di là degli Assistenti Civici, altre associazioni di controllo del territorio che magari alcuni Comuni limitrofi al nostro utilizzano, ad esempio ne cito una, il Comune di Stezzano ha una convenzione con i ranger, tra l'altro a gennaio sono molto impegnati a tutelare il territorio di Stezzano perché in previsione del cambio della raccolta differenziata ad Azzano, prevedono un'esportazione di rifiuti in altri territori e soprattutto un'esportazione illegittima di rifiuti; verificare magari visto e considerato che c'è questa sofferenza da parte della nostra Polizia Locale, se ci sono altri aiuti, compatibili con la nostra Polizia Locale, che possano assicurare anche altri interventi di controllo sul territorio. Ho detto tutto grazie.

**Sindaco:** Per quel che riguarda la copertura della piattaforma ecologica, dico subito che Marco Gambaro penso ogni volta che entra in Comune, vada all'Ufficio Tecnico a chiedere il progetto per la copertura. C'è da dire che si sta veramente sbattendo tanto non si è ancora concretizzato però volevo dire che l'impegno che si è preso se lo è preso veramente a cuore ma tanto tanto tanto, adesso gli ho detto: fai partire la caterpillar qua che c'è in parte, che come obiettivo vedrai che ... No, perché lì la questione è che deve intervenire sia Servizi Comunali che l'Ufficio Tecnico, sono più figure che si devono mettere insieme e si fa un po' di fatica da questo punto di vista però cerchiamo di concretizzarla nel più breve tempo possibile come obiettivo proprio veramente. Aeroporto, che così metto insieme i due punti detti sia dal Consigliere Caglioni che dal Consigliere Suardi. Il Psa dell'Aeroporto in realtà è passato, il Piano di Sviluppo Aeroportuale, che in questo momento è fermo al Piano di Sviluppo Aeroportuale del 2003, che avevamo fatto firmare ai Sindaci che c'erano nel 2003, in realtà secondo noi che siamo qui adesso, i Sindaci che sono presenti adesso al tavolo della Commissione Aeroportuale, secondo noi il Psa del 2003 è stato completamente stravolto, non è stato rispettato, il problema è che noi abbiamo chiesto anche in Procura, ci siamo mossi da tutti i punti di vista, è che non esistono delle normative di riferimento, cioè lì è stato fatto il Piano di Sviluppo Aeroportuale ma non è come un privato, che se non rispetta c'è qualche sanzione, c'è qualcosa che non va. In realtà è tutto quanto nel limbo, per cui adesso che ci fanno vedere delle misure, oltretutto c'erano anche delle cifre, non indifferenti, segnate sul Piano di Sviluppo del 2003, quasi venti miliardi dell'epoca, quindi dieci milioni di euro attuali, perché era ancora in miliardi, la cifra, perché è stata approvata nel 2003 ma passava da ante euro, adesso come adesso abbiamo fatto i conteggi su quanto sia stato speso per le mitigazioni ambientali, per i vari Comuni, quanto in realtà ci sono quei cinque – sei milioni di euro che ballano ancora, il fatto che loro mi rimettano le stesse mitigazioni ambientali, sul nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale, senza avere adempiuto a quel che dovevano adempiere nel 2003, noi però ci siamo rivolti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, perché l'Aeroporto dipende dai Ministeri, all'Ispra, anche alla Procura della Repubblica ultimamente, ma ci hanno rigettato praticamente tutto, per cui secondo me rimane un po' un limbo di normative che non sono fino in fondo chiare di chi fa che cosa tanto è vero che l'ultima volta che siamo andati a Roma a parlare di questo argomento, quel che abbiamo chiesto è: sì, ma se non vengono rispettate queste cose, chi

sanziona, chi controlla? In realtà la risposta è stata molto vaga, quindi noi adesso come adesso volevamo avviare la Vas, però nel momento stesso noi abbiamo fatto delle osservazioni, insieme a tutti i Sindaci che siedono in Commissione Aeroportuale, compreso il Sindaco di Bergamo, questo aveva fatto l'osservazione insieme a noi, abbiamo fatto delle osservazioni sulle nostre preoccupazioni perché in realtà loro praticamente fanno un incremento di tutto quel che riguarda sia i voli merci che i voli passeggeri, fino a una certa data, e poi per far risultare i conteggi al 2025, improvvisamente da un anno all'altro i voli merci spariscono e quindi di conseguenza poi ritorna lo schemino del rispetto. A noi è sembrato uno schemino giusto per prenderci in giro per cui noi stiamo monitorando da questo punto di vista. In realtà da quasi un anno non ci fanno più sapere niente, noi sappiamo da altre fonti che a Roma alcune fasi sono passate, con delle modifiche, ci dicono che hanno accolto le nostre richieste, però noi vorremmo vederle concretizzate le nostre richieste raccolte perché altrimenti; però adesso si sta parlando di un'apertura verso Brescia, perlomeno per quello che, anche se io dubito sempre dell'apertura verso Brescia, perché in realtà vogliono portare quel che è il traffico merci, però il traffico merci sono sette voli notturni e undici voli diurni. No, undici voli totali, per cui stiamo parlando di undici voli al giorno rispetto ai duecento che ci passano sopra la testa, per cui diciamo che è una minima parte che in realtà porta lavoro, perché porta lavoro, è vero che sono notturni però quando loro ci parlano dei famosi sette voli notturni che erano quelli merci, però in realtà se uno va a vedere sono 34 – 35 voli che ogni notte partono verso est, noi li sentiamo di meno. Con le nuove rotte senz'altro è migliorata la questione, dobbiamo cercare di tenerle, nel senso che abbiamo visto degli accorgimenti che anch'io stessa ho proposto, degli accorgimenti in maniera tale che potesse migliorare un attimino Colognola, potessero non peggiorare Treviolo e Lallio, perché se i dati sono positivi se anche anziché tre decibel che c'erano quest'estate sono due decibel, a Azzano, comunque sono sempre due decibel che in una scala rapportata di valori due decibel sono tanti perché da 55 a 57 e da 57 a 59 è tantissimo, rispetto a 54, cambia completamente la. Allora, quello di ripetere le analisi, la accolgo come una cosa positiva, nel senso che secondo me si può sentire gli altri Comuni, mettersi d'accordo, fare una campagna, anche se poi ci diranno che non ce la riconoscono, comunque abbiamo i dati noi. Il mercato immobiliare decrementato che si lega poi a una tendenza demografica; in realtà sì è vero ci sono 23 persone in meno però abbiamo i dati del 2016, anche quell'articolo è sui dati al 31-12-2016 non del 2017. Sono 23 persone in meno però in realtà sono diminuiti di 79 unità quelli che sono gli stranieri residenti poi alcuni hanno preso la cittadinanza per cui non sono più stranieri ma sono diventati italiani, secondo me perché il nostro mercato immobiliare a livello di affitti rispetto ad altri paesi costa di più, cioè se uno va verso la zona più bassa quel che sono gli affitti che da noi anche un appartamento non eccezionale 450 euro te li chiedono, se uno si sposta un po' dopo la Francesca, arrivi anche a affitti di 300 euro, per cui è un mercato immobiliare diverso da quello delle famiglie, in cui secondo me c'è richiesta, perché io ho visto che quel che hanno costruito nuovo lasciando perdere magari il Palazzone, perché chi viene a abitare a Azzano non viene a abitare, vedo l'invenduto, lì dove abita, però secondo me è un invenduto diverso, perché chi viene a abitare a Azzano, cerca il giardino,

cerca la villettina, cerca l'appartamento in villetta, cioè ha un tipo, la famiglia che si vuol trasferire qua cerca qualcosa di diverso che non sia l'appartamento, magari quel tipo di immobile va bene per chi è da solo, che però sono appartamenti di metrature grandi, chi è da solo cerca anche l'appartamento meno gestione di tante cose, però la famiglia per trasferirsi. Quindi in realtà c'è una difficoltà sul vecchio perché c'è in giro tanto invenduto nuovo anche nei paesi limitrofi, cioè noi abbiamo costruito poco rispetto a Stezzano e rispetto a Grassobbio che hanno interi quartieri nuovi di zecca, noi in realtà di nuovo abbiamo degli interventi a spot, se uno va a vedere a Stezzano e Grassobbio ci sono quartieri nuovi di zecca, con tutto il nuovo che vuol dire riscaldamento a pavimento, vuol dire altri tipi di tecnologie, che invece qua quel che c'è in giro sono le villette costruite negli anni '80, è un mercato diverso, che comunque non sono scese come prezzo più di tanto, perché considera che ci deve mettere mano, io non lo vedo così in negativo il mercato immobiliare qua, perché secondo me invece c'è molta richiesta di case nuove, e adesso la famiglia vuole la casa con il giardino, ha un prezzo ragionevole perché poi a certi prezzi che sento in giro, non sono ragionevoli. Poi l'analisi epidemiologica è stata fatta dall'Asl nel 2013 mi sembra, adesso stanno rifacendo tutta l'analisi epidemiologica, l'Asl, attraverso ho sentito il dr. Imbrogno poco tempo fa, stanno rifacendo tutta l'analisi epidemiologica partendo dai dati che hanno avuto nel 2013, adesso stanno rivedendo tutti i campioni, tutto quanto, quindi ci ripresenteranno ci hanno detto adesso in primavera la nuova analisi epidemiologica, quindi vedere la differenza tra il 2013 e il 2018, perché è stata fatta nel 2013 – 2014, quindi vedere la differenza che c'è per cui secondo me questo è un dato importante. Oltretutto il dr. Imbrogno lo avevo sentito, che è quello che si occupa delle analisi di questo tipo, anche di quel che dicevano del Comitato per l'Aeroporto di Stezzano, anche lo avevo sentito perché c'è stata una richiesta specifica fatta da un amministratore condominiale di un condominio in piazza, in cui diceva che insomma i condomini erano preoccupati per un aumento dei casi di cancro. Quindi abbiamo chiesto al dr. Imbrogno innanzitutto la specificità sull'edificio in se stesso perché loro hanno i dati di chi viene curato nei centri oncologici, non l'ho chiesto ai medici ma l'ho chiesto a lui; e poi gli ho chiesto il dato invece su tutto quel che riguardava il territorio. Lui ha detto che non riscontra, a parte che ha detto che quel caso lì è specifico perché c'era una richiesta, era un caso specifico però erano tutte persone sopra una certa età, e bene o male rientravano nei tabellari del fatto che la casistica, che a una certa età viviamo più a lungo però ci ammaliano anche a un certo punto, qualcosa ... Mentre invece sul territorio lui non riscontrava casi particolari, né focolai nel senso cose specifiche, un quartiere peggio dell'altro, non riscontrava da quel che erano i numeri civici e il territorio intorno e quel che riguarda l'analisi dell'hinterland, non riscontrava dati né preoccupanti né diversi dalla media, da questo punto di vista l'ha detto a voce però se volete glielo faccio scrivere. Rimane la questione sul Nido, sul ripensare gli spazi. Quel che prevede adesso la norma è che comunque le strutture tipo le Scuole Materne si occupino dei bambini 0-6. Noi abbiamo una Scuola Materna che comunque funziona bene. La Sezione Primavera porta via i bambini prima dal Nido tanto per intenderci. Quella struttura serve a ampliare la cucina perché comunque ci sono delle funzionalità che sono cambiate nell'utilizzo delle cucine rispetto

a una volta. Serve a ampliare la Sezione Primavera perché come avevamo visto insieme c'era la questione dei numeri che erano importanti, e l'idea comunque di spostare il Punto Gioco era perché spesso e volentieri alcune mamme, alcune famiglie, non portano i bambini ad esempio alla Scuola Materna, quindi l'idea di agganciarli comunque con un servizio legato alla Scuola Materna, legato a quel che è la psicologa della Scuola Materna, gli educatori della Scuola Materna, poteva servire anche se il bambino non frequenta la Scuola Materna ad agganciare un certo tipo di servizio, le stesse mamme sono anche quelle che probabilmente non porterebbero mai il bambino al Nido perché sono questioni delle famiglie che cambiano e quindi l'idea comunque è che al Punto Gioco vengono; l'idea di agganciarli da un certo punto di vista insieme a quel che riguarda la Scuola Materna è importante. Gli spazi lì sono risicati. Non sono spazi enormi, non stiamo parlando di metrature in cui, mi viene in mente adesso, l'Asilo Nido Stelline non ci andrebbe mai, perché è un Asilo privato, quindi ha dinamiche diverse, però anche proprio quella struttura vorrebbe dire ampliarla ma raddoppiarla, perché comunque un Asilo Nido ha bisogno di certi tipi di spazi che lì è troppo veramente, stiamo parlando di metrature più risicate. Quindi secondo me c'è proprio uno studio da parte, e l'avevamo visto ai tempi, quando c'era ancora Marziali come Assessore, e Maurizio era da poco Presidente della Scuola Materna, cioè Pergreffi, e s'era presa in esame questa possibilità del Nido. In realtà non si riusciva comunque a colmare certi costi molto alti, sarebbe diventato un servizio che o lo fai diventare privato, se no fa fatica a stare in piedi, però ribadisco che adesso come adesso l'idea di fare 0-6, prendere tutta la fascia dei bambini, è importante, e si cercava di agganciarla in questo modo, per cui secondo me c'è questo tipo di interesse, il Nido la vedo difficile, vorrebbe dire comunque trovare degli spazi che lì non ci sono, perché con gli spazi obbligatori di ampliamento della Scuola, rimangono, tu ti ricordi quanto rimaneva il Punto Gioco, mi sembra 60 metri quadrati di Punto Gioco più o meno, 60 metri scarsi, il Nido non ci starebbe mai, ci starebbe un Nido praticamente per due o tre bambini. Non starebbe in piedi con i costi da questo punto di vista, anche se dico che la cosa è interessante, è comunque interessante però bisognerebbe pensare a tutt'altra cosa, prendere lo Spazio Aldilà, non so se le suore, non ce lo cedono: il loro orto, non si muove.

Sulle scuole comunque l'attenzione c'è, si deve cercare di fare un progetto che sia una visione di insieme, ovviamente i nostri interventi servono per cercare di, non è neanche un tamponare, è cercare di fare gli interventi quando le scuole sono chiuse, nei due mesi d'estate, cercare un attimino di fare senza creare disagio, alla scuola in se stessa. Penare a interventi tipo quello del Municipio, ripensarlo completamente, vorrebbe dire comunque trovare altre collocazioni per quel che riguarda la scuole.

Stiamo cercando di andare avanti a interventi che migliorino la situazione, ma se no bisogna proprio ripensare a dove mettere l'edificio scolastico, proprio per un periodo più ...

**Sindaco:** Passiamo alla votazione: Presenti 13; Votanti 9; Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Cagliani, Foresti, Suardi, Minelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 13; Votanti 9; Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

***Undicesimo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO.***

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona**

**Sindaco:** Illustra l'Assessore De Luca.

**Vicesindaco:** Il regolamento è già stato trasmesso in precedenza ai capigruppo per dare una prima valutazione. Come dicevo è la revisione del regolamento già emesso l'anno scorso. Come sapete nonostante i due bandi pubblicati, non c'è stata partecipazione. Su questo ci siamo interrogati, abbiamo detto che molto probabilmente non è stato compreso, magari era poco chiaro o gli incentivi non erano sufficienti, quindi abbiamo pensato di rivederlo più o meno nella sua totalità. Cosa comporta questa revisione? Intanto abbiamo tolto del tutto quel che era previsto per la detenzione della macchinette da gioco. Per due ragioni, perché intanto quella era una previsione che avevamo fatto più che per dare un contributo, una sorta di riconoscimento a chi, potendo averle, le toglieva o non metteva le macchinette da gioco. Però il contributo era piuttosto basso, si parlava di circa 300 euro, quindi di scarso interesse economico. Oltre a ciò, il conferimento di risorse che erano previste anche per gli altri capitoli. Ma di fatto cosa succede? Succede che con la legislazione in vigore attualmente - che prevede che non si possono installare macchinette da gioco vicino alle scuole, a 500 m dalle scuole, dagli edifici di culto, dai centri sportivi ecc., di fatto tutto il territorio di Azzano è già di per se stesso all'interno di queste aree. Quindi vuol dire che i contratti man mano che andranno a scadenza non potranno essere rinnovati. Da un calcolo che avevamo fatto probabilmente nel giro di cinque anni nessuno potrà più avere macchinette da gioco sul territorio, quindi era di scarso interesse. Le risorse che erano state previste l'anno scorso sono state riconfermate e sono state aumentate, e quindi è stata aumentata anche questa quota che è stata tolta dalle macchinette da gioco. Cosa è stato fatto in sostanza all'interno del regolamento? Sono stati tolti tutti i riferimenti di somme, specifici, è stato rimandato quanto alla delibera di Giunta, che delibererà in base a quelle che sono le disponibilità di volta in volta, di quelli che saranno gli interessi maggiori di una realtà piuttosto che di un'altra, rispetto a un'altra del regolamento. Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione? Sono già confermate dagli stanziamenti di Bilancio che come si diceva sono già stati raddoppiati.

Andando nello specifico dei punti, è previsto il contributo per le nuove attività, come era già stato previsto nel regolamento precedente speriamo riformulato in maniera più chiara, i contributi vengono

commisurati ai tributi comunali già pagati tempo per tempo, verrà erogato poi il 31-12 di ogni anno, e il contributo sarà proporzionale al periodo che intercorre tra l'avvio di attività dell'anno precedente e la data di comunicazione del bando. Questo cosa vuol dire? Chi inizia un'attività potrà richiedere questo contributo, lo potrà richiedere l'anno successivo, gli verrà fatto un calcolo del periodo da quando ha iniziato l'attività fino all'inizio del bando. Come per l'altro regolamento è prevista anche in questo caso, articolo 3, l'avvio di attività su immobili inutilizzati, sempre nell'ottica di cercare di recuperare immobili che sono fermi ormai da tempo. Abbiamo ridotto il tempo di utilizzo, abbiamo portato da dodici a sei mesi l'utilizzo, anche in questo caso bisogna essere in regola con i tributi del Comune di Azzano San Paolo. Articolo 4, c'è il contributo per incentivare la locazione degli immobili, destinati a abitazione principale. Viene riconosciuto alle persone fisiche proprietari di immobili che stipulino regolari contratti di locazione a uso abitativo.

Per ottenere il contributo, l'immobile deve essere sito nel Comune di Azzano San Paolo, agibile e con certificato di conformità e sicurezza per l'impianto elettrico e idraulico, inutilizzato da almeno dodici mesi. Per usufruire dell'agevolazione bisogna essere persona fisica, cittadino italiano o di uno stato dell'Unione Europea ovvero straniero, titolare di carta di soggiorno ovvero straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale, e che esercita una regolare attività di lavoro subordinato o lavoro autonomo secondo la disciplina statale, ed essere residente anagraficamente nella Regione Lombardia da almeno cinque anni consecutivi. La revisione totale ha visto il contributo per le nuove assunzioni.

Per le imprese che abbiano attivato nuovi contratti di lavoro dipendente con soggetto disoccupato o inoccupato è previsto un contributo fino a tre anni consecutivi, purché siano in regola con i tributi del Comune di Azzano San Paolo. Sono ammessi al contributo tutti i contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, o determinato, non inferiore a sei mesi, a tempo pieno e part time non inferiore a venti ore settimanali. Sotto sono specificate per ogni tipologia, assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno, assunzione a tempo indeterminato a tempo parziale, assunzione a tempo determinato non inferiore a sei mesi a tempo pieno, assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi a tempo parziale, e trasformazione di contratto. Per ognuna di queste tipologie è stata fatta una parametrizzazione praticamente si prende come riferimento il tempo pieno sul doppio dei parziali, i contratti a tempo determinato non inferiore a sei mesi sarà pari al doppio della tipologia del contratto a tempo parziale, quindi sia per l'indeterminato che per il determinato, e per le trasformazioni stesso discorso, quindi il tempo indeterminato è quello che ha la contribuzione maggiore. Poi le imprese devono possedere i seguenti requisiti: avere la sede operativa nel Comune di Azzano San Paolo, essere in regola con gli obblighi stabiliti dalla Legge n. 69/99 in materia di diritto al lavoro, non avere fatto ricorso alla Cassa Integrazione, non avere proceduto a licenziamenti collettivi e individuali, non avere in atto alla data della presentazione della domanda di contributo sospensioni di rapporti o riduzioni dell'orario di lavoro. I requisiti devono essere considerati alla data della presentazione della domanda di contributo, i lavoratori per i quali si richiede il contributo devono risiedere regolarmente nel

Comune di Azzano San Paolo da almeno 24 mesi, quindi solo per i residenti da almeno 24 mesi precedenti la richiesta del contributo. Nel caso di contratto a tempo determinato le quote annuali del contributo saranno erogate salvo revoca solo nel caso di rispetto dell'intera durata contrattuale. I contributi sono erogati in misura direttamente proporzionale al periodo che intercorre dalla data di inizio del rapporto contrattuale dell'anno precedente alla data di pubblicazione del bando, la data è più o meno simile a quella degli altri articoli; ciascuna impresa potrà beneficiare di un solo contributo, al lordo delle ritenute di legge, e i contributi verranno erogati per quote annuali entro il 31-10 di ogni anno. In caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro l'impresa decade dal contributo con l'obbligo di restituzione delle quote di contributo già percepite, i soggetti beneficiari sono le imprese attive che abbiano realizzato nuova occupazione nell'anno solare precedente la domanda di contributo. All'interno di questo regolamento è stata poi prevista una forma che abbiamo attivato negli anni precedenti, che era quella dei tirocini formativi ma di fatto non era regolamentata. In questo senso le imprese che vogliono attivare dei tirocini formativi devono avere la sede operativa nel territorio di Azzano San Paolo, devono essere società che vogliono attivare tirocini formativi a favore dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, cittadini non occupati o disoccupati residenti da almeno 24 mesi nel Comune di Azzano San Paolo, parallelamente a quello che si è previsto anche per le assunzioni. Devono essere in possesso di permesso di soggiorno, o carta di soggiorno se necessari. C'è un errore anche al punto 4, le imprese interessate devono presentare istanza al settore di riferimento nel Comune, qui c'è scritto al Comune settore di riferimento. (parla con i Consiglieri) Ci sono due casistiche: nel caso in cui l'Ente, l'Assessore abbia già individuato il tirocinante, e ne abbia specificato le generalità, oppure il caso che si dichiara il supporto dell'Ente accreditato per attivare il tirocinio. Nel primo caso le spese saranno a carico dell'impresa, nel secondo caso a carico dell'Ente. Il Comune utilizzerà uno o più enti accreditati per poter portare avanti i tirocini. Verranno individuate di volta in volta le istanze massime accoglibili. Il numero di tirocini formativi disponibili per ogni anno solare saranno quantificati in relazione alla disponibilità del Bilancio e comunque dopo a sua approvazione con apposito atto da parte del responsabile di settore dei Servizi Sociali. Ogni impresa può presentare una sola istanza di accesso al Fondo Comunale, ma una volta che tutte le istanze sono state pervenute, valutate, accolte, soddisfatte, se c'è stata conclusione di istanza di tirocinio già accolto, se sarà individuato un nuovo nominativo di tirocinante, e in relazione alla disponibilità di fondi, si potrà accedere a altri tirocini formativi. All'art. 7 sono identificati i requisiti soggettivi generali: che naturalmente per le imprese prevedono che non siano in stato di fallimento, di non trovarsi nelle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato, che non siano in situazioni di difficoltà, che siano in regola con i tributi del Comune, che siano in regola con il versamento dei contributi assistenziali, siano in possesso dei requisiti per il rilascio del Durc, i soggetti beneficiari dei contributi non devono detenere a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo, per quanto riguarda il titolare o il legale rappresentante della persona beneficiaria, la persona fisica deve essere cittadino dello Stato italiano o di uno Stato dell'Unione Europea, o straniero titolare di carta di soggiorno e con residenza legale in

Regione Lombardia da almeno tre anni, qua è inferiore rispetto all'altra previsione. Sono escluse le cooperative e le società a contabilità semplificata: le cooperative perché hanno già un regime agevolato, le società a contabilità semplificata perché è unna forma che dà poche garanzie in quanto apribile con un euro soltanto e non ha garanzie di continuità. Sì, vorremmo evitare queste situazioni, potremmo creare una serie di contenziosi (parla con il Consigliere Caglioni). Sono altresì escluse dal contributo per assunzioni di cui all'art. 5, le assunzioni di lavoratori legati al datore di lavoro, le assunzioni di lavoratori disoccupati percettori di incarico militare, le assunzioni di lavoratori provenienti da imprese controllate collegate a livello societario, gli inserimenti lavorativi di lavoratori svantaggiati perché hanno già una normativa che li tutela, e le assunzioni di lavoratori che hanno cessato con lo stesso datore di lavoro che presenta domanda di contributo. Ci sono altre limitazioni per ricevere il contributo, questi contributi entrano praticamente nel regime dei minimi, quindi non bisogna trovarsi in accumulo con agevolazioni di altri Enti, e nel caso in cui il plafond di ogni singola categoria presenti un avanzo sarà distribuito proporzionalmente sulle altre categorie. I contributi sono tra loro cumulabili. Come dicevo non sono previste nel regolamento le somme che avevamo fatto l'altra volta, le somme verranno esposte di volta in volta man mano che verranno aperti, e saranno comunque bandi che verranno aperti tutto l'anno, quindi si potrà accedere sistematicamente tutto l'anno.

**Sindaco:** Prego Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Sì, certo. L'ultima cosa che è stata detta, che si rimanda alla Giunta quella definizione delle somme, dei criteri, delle modalità di quanto anche distribuire le somme rispetto alle varie tipologie di contributo definite, effettivamente non mi aiuta a comprendere questo regolamento, nel senso che per me non aiuta a capire il motivo per cui è stato proposto questo regolamento. Cioè questo regolamento è stato proposto per incentivare le aziende e quindi far sì che le aziende vengano a Azzano piuttosto che su altri territori, preferiscano assumere ente di Azzano piuttosto che di altre, è importante capire se questo regolamento vale, è importante capire quanto si dà alle aziende. Io immagino che un'azienda nella pianificazione che fa della propria attività, sa già se può permettersi di venire a Azzano perché ci sono determinati affitti, piuttosto che assumere nuovo personale, non credo che lo farà in funzione degli incentivi che Azzano propone. Per questo mi chiedo; questo regolamento permette di attrarre, o è un di più? E' un di più che il Comune vuole dare all'attività, perché vuole premiarle, o è davvero un incentivo per le persone, per le aziende di venire a Azzano? Questa è la prima cosa che mi viene in mente, e questo dipende anche da quelle che sono le cifre. Se io so quali sono le cifre, azienda, posso pianificare, se non so quali sono le cifre, questo non è un incentivo, ma è piuttosto una cosa in più. E allora dico: il Comune di Azzano, ha senso fare qualcosa in più? O è meglio, piuttosto che su tutti questi punti, concentrare le risorse su qualcos'altro?

Questa è un po' la prima riflessione che faccio. Questo perché se poi vogliamo andare a vedere i singoli contributi, il primo, contributo a nuove attività, ripeto quel che è stato detto. Io credo che il fatto che un'azienda scelga Azzano debba sapere perché Azzano e non penso che lo scelga perché il Comune gli dà, cento euro duecento euro l'anno, trecento, quattrocento? Non si capisce, verrà valutato, però non credo che un'azienda dica ah vediamo, mi vado a mettere, vado a Azzano perché lì quest'anno mi han detto che le nuove aziende prenderanno mille euro? E' un ragionamento che le aziende fanno? Io me lo chiedo, perché come Comune devo capire la motivazione per cui do degli incentivi. Dopodiché, l'unica cosa che mi sento di condividere è il contributo per avvio di attività su immobili inutilizzati, questo sicuramente può essere una cosa interessante. Il quarto contributo, contributo per incentivare la locazione di immobili adibiti a abitazione principale. Anche qua mi chiedo: ma sono i proprietari che non vogliono affittare, o è la gente che non vuole venire a Azzano? Perché se sono gli affitti, mi sembra strano pensare che una persona ha un immobile di proprietà e non vuole affittarlo, e lo affitta solo se il Comune gli dà uno sgravio su una tassa. Già se lo affitta prende dei soldi perché comunque fa un'attività economica, e quindi non capisco perché il Comune deve dargli ulteriori soldi a quelli che già prenderebbe se facesse la sua normale attività, e quindi mi chiedo: ma il problema di attirare gente a venire a Azzano è perché i proprietari di Azzano devono essere incentivati, a mettere in affitto i propri locali, o perché magari invece bisogna trovare un modo per attirare giovani a venire a Azzano, e quindi a questo punto l'incentivo deve essere fatto non al proprietario, che comunque fa un'attività economica su cui guadagna, come è giusto che sia, ma trovare dei servizi perché la gente venga a Azzano, cioè per me questi sono soldi che se vengono dati sono sprecati, anche se non si sa quanti saranno. Dopodiché, contributo nuove assunzioni. Qua secondo me una cosa davvero difficile è il connubio imprese di Azzano e persone di Azzano. Abbiamo già visto negli anni con il Polo del Lusso e con l'Rsa, che ogni volta che si dice alle aziende di scegliere in via prioritaria quelli di Azzano, non li scelgono, per vari motivi, perché abbiamo constatato proprio dall'esperienza di questi anni che le aziende quando fanno scelte imprenditoriali e di assunzione, non gli interessa la provenienza di una persona, ma interessa le capacità, le abilità, quel che sa fare, il curriculum. Avevamo delle vie preferenziali per far assumere gente di Azzano, e non ci siamo riusciti, e quindi perché dobbiamo insistere affinché le aziende debbano assumere gente di Azzano? Cioè anche qua qual è l'obiettivo? Voglio aiutare le aziende che assumano, e quindi aiuto le aziende che assumono in generale, perché assumere per un'azienda di Azzano significa crescere la propria attività, o assumo una persona, cioè non credo che l'azienda assuma quello di Azzano perché gli do dei soldi. Allora anche qua bisogna capire, vogliamo aiutare l'azienda o vogliamo aiutare i lavoratori? Cioè diamo una dote ai lavoratori, anche se poi gli strumenti dote ci sono già, o diamo uno strumento alle aziende? Creare sempre questo connubio per cui debbono essere le aziende di Azzano con i lavoratori di Azzano, per me è difficile che si crei questo matrimonio, abbiamo visto che è difficile perché l'abbiamo visto nell'esperienza, in questi anni, le aziende scelgono i lavoratori che ritengono più adatti alla loro attività soprattutto in questo mondo in cui viviamo adesso in cui la

mobilità delle persone è una cosa, la gente prende gli aerei in un giorno, va all'altra parte del mondo e torna. Non pensiamoci sempre per forza su questa cosa, se vogliamo aiutare le aziende perché devono assumere aiutiamo le aziende perché devono assumere, ma che devono assumere, perché l'azienda che assume è l'azienda che cresce, e allora ci interessa questo e allora può essere un discorso che potrei condividere, bisogna vedere come. Però allora sempre trovare questa commistione tra le due cose, rende davvero difficile anche proprio la fattibilità di questo strumento. L'ultimo punto, i tirocini formativi. Io sui tirocini formativi ho dei forti dubbi perché sicuramente i tirocini formativi sono stati uno strumento che è stato inserito per sanare una situazione di anarchia nei contratti di lavoro generali, soprattutto nei giovani che appena usciti da scuola, venivano, stage non retribuiti, c'era un po' di confusione, nel senso che c'era anche molto opportunismo da parte delle aziende da questo punto di vista. Sono stati inseriti i tirocini formativi che possono avere un senso se sono davvero dei tirocini formativi. Spesso non sono dei tirocini formativi, sono strumenti per le aziende per avere manodopera, pagarla poco o meno e avere un lavoratore dipendente; adesso io non voglio entrare nel merito se siano giusti o meno i progetti formativi, dico soltanto che le aziende che scelgono di assumere tramite progetto formativo già sono agevolate, perché non hanno nessun vincolo poi possono avere una persona che è un lavoratore dipendente, lavora otto ore al giorno, per sei mesi, e pagarla 300 euro, 400 euro, direi che come incentivo glielo dà già la Regione. Che bisogno c'è di dargliene un altro? Non sappiamo effettivamente come sarà perché aggiungere? In più io dico: qua c'è scritto tra l'altro che vengono finanziati due mesi di tirocinio. Però l'importo minimo dei tirocini sono 400, in alcuni casi 300 ma possono arrivare a 700, 800 euro. Qua non è specificato, se l'azienda dà 700 euro per sei mesi, tu gli dai 1.400 euro? Questo non è scritto, non è scritto qua che è il minimo.

**Consigliere Caglioni:** Fino a due mesi.

**Consigliere Foresti:** Fino a due mesi, ma non dice il valore. Dice le due mensilità che l'azienda corrisponde. L'azienda può corrispondere un minimo di 400 euro ma può corrispondere un massimo di 700 euro. Quindi questa cosa se si ritiene di volerla far andare avanti è da sistemare. Io per le cose che ho detto ho davvero delle difficoltà a comprendere proprio il motivo per cui si fa un regolamento di questo tipo perché se no si trasforma al posto di una modalità di aiuto, di incentivo, di una distribuzione a pioggia di risorse che però in realtà non smuovono niente, perché non hanno quella caratteristica che secondo me l'Amministrazione magari vuole avere, cioè quella di voler dare un contributo, di aiutare, di attrarre, di smuovere un po' il mercato, però quando si prevedono troppe cose, si vuole arrivare su troppi fronti, il rischio è che poi si distribuiscano delle risorse a pioggia, senza che poi effettivamente queste abbiano un'efficacia, nel raggiungere l'obiettivo che ci si propone.

**Consigliere Caglioni:** Ok. No, allora diciamo, per dare un ulteriore contributo a questa discussione. Dal nostro punto di vista bisognerebbe partire dal regolamento scorso. Noi l'anno scorso abbiamo

visto, noi come Consiglieri abbiamo votato contro lo scorso regolamento, e l'avevamo motivato, avevamo detto che secondo noi il tipo di ambiti sui quali erano stati previsti gli incentivi, non avrebbero prodotto nessun tipo di risultato, e mi spiace dirlo, però nella realtà dei fatti, quel che è successo è stato esattamente quello che noi in quel momento avevamo pronosticato, e cioè quando si vuole porre mano a dare un incentivo a un'attività imprenditoriale, bisogna partire dalla vita di un'azienda o di un imprenditore. L'imprenditore se decide, se io che oggi faccio un altro lavoro, oppure ho fatto l'imprenditore, decido di aprire una mia attività, oggi nel 2017, de lo faccio è perché ho fatto un'analisi economica quindi ho fatto il mio business plan ho fatto le mie valutazioni, costi ricavi ecc. ecc., giusto? Ho valutato che prendere una persona mi costa x, sotto ogni punto di vista, e nell'ambito di tutte queste mie valutazioni alla fine decido di aprirla la mia attività, ok? Allora non può essere che se il Comune mi aiuta e mi dà qualcosa, questo mi fa decidere di aprirla l'attività, perché io che la apro devo avere già altrimenti faccio una scelta che produrrà che cosa? Probabilmente una situazione che dopo un anno, due anni, tre anni mi rendo conto che devo chiudere, quindi alla fine fallisco nella mia attività. Però se io sono un imprenditore e voglio avere una garanzia di portare avanti un'attività che poi diventi un reddito, minimo, devo già fare i conti di una cosa che sia sostenibile a prescindere dal fatto che poi l'Amministrazione mi voglia dare un contributo. E' per questo che secondo noi questo tipo di incentivazioni alla fine non hanno prodotto un risultato, primo perché incentivazioni verso questo tipo di attività probabilmente dovrebbero concentrarsi su altri fronti, una riduzione delle tasse, qualcosa che uno può dire: io vado lì, faccio questa cosa e guarda caso il Comune per i primi due anni mi abbassa le tasse, mi abbassa qualcosa non so, mi fa pagare meno qualcosa, in modo tale che io per i primi anni ho un aiuto. Ma da un punto di vista secondo me imprenditoriale è proprio sbagliato l'approccio. Anche nel momento, forse come ha detto l'Irene quello delle attività su immobili inutilizzati, uno se già decide di aprire un'attività a Azzano, se decide di andare in un locale che oggi è inutilizzato magari può essere un modo per avere un doppio risultato, cioè il fatto che abbiamo un locale inutilizzato, poi questo decide di restare qua a Azzano. Ma anche quello dell'aiuto per le nuove assunzioni scusate un attimo, sono contraria all'idea che si dia un incentivo a chi assume a tempo determinato; perché se io ho deciso di assumere una persona per sei mesi, significa che nell'ambito della mia attività, ritengo che questo tipo di impegno sia limitato ai sei mesi, perché ho valutato, mi serve una persona per sei mesi, per sei mesi mi serve questa persona; non mi pare una cosa corretta che io debba incentivare un'attività, un imprenditore nel momento in cui questa persona ha deciso di prendere un dipendente per sei mesi, perché se ha deciso di prenderlo per sei mesi, lo prende indipendentemente dal fatto che io gli do un incentivo, non è la molla che fa scattare questa cosa. Se uno decide di prendere una persona a tempo indeterminato, decide di prenderla a tempo indeterminato perché nell'ambito della sua attività facendo i dovuti calcoli che normalmente un imprenditore fa, ritiene che un investimento di questo tipo alla fine sia minimamente remunerativo. Mi ritorna in termini di maggiore fatturato, maggiori ricavi, e quindi possibilità di guadagni. Noi già l'anno scorso lo avevamo detto che questo tipo di cose non avrebbe avuto alcun tipo di esito e infatti

non lo hanno avuto; io penso che questo tipo di cose avrà lo stesso effetto. Se si vuole, e infatti noi l'art. 4, l'art. 5 e l'art. 6 li abbiamo barrati tutti perché secondo noi non devono esistere. Se si vuole dare un contributo, forse il contributo delle nuove attività e forse quello sull'attività degli immobili inutilizzati. Questo forse sarebbe un segno, come posso dire, che come dice Irene innanzitutto sposterebbe magari delle risorse un po' più cospicue quindi uno dice, va be ma se io devo ricevere, io che apro, assumo una persona che mi costa minimo 25.000 euro, più i contributi arriverò a spenderne 30 o 33.000 euro, secondo voi se il Comune di Azzano mi dà mille euro mi sposta il problema? Mi incentiva a prendere la persona? Mille euro? Di sicuro no. Che sia di Azzano. Di sicuro non è quello che mi incentiva. Secondo noi un tipo di approccio di questo tipo è brutto da dire ma probabilmente non avrà grandi ... non ci sono delle cifre che mi possono aiutare che sono un imprenditore, non c'è una cifra che mi dice, almeno l'anno scorso c'erano le cifre, che almeno uno poteva dire mille euro più l'altro mille erano 2.000, più l'altro, 3.000 euro, più o meno posso dire è il mio bilancio di un anno, posso dire che se sui tre fronti riesco a avere questi incentivi ho 3.000 euro. Ma così, zero cifra, per me se non ha presentato la domanda prima ma perché la devono presentare oggi? Che non sanno neanche quanto potrebbero ottenere?

**Sindaco:** Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Sì grazie. Innanzitutto ringrazio di avere inviato il regolamento in anteprima, così abbiamo avuto più tempo per visionare sia questo che quello del prossimo punto. Io avevo già fatto delle osservazioni, di alcune avete tenuto conto, allora il regolamento così come era stato posto l'anno scorso io ho votato contrario, ho sollevato anch'io non pochi dubbi sul fatto che potesse essere ritenuto interessante da parte degli interlocutori, e purtroppo il dato lo avete indicato voi nella proposta di deliberazione, nessuno ha avuto tali contributi. E' ovvio che anche questo regolamento è un regolamento che non va o almeno non va e penso non sia stata questa l'intenzione vostra, a andare a risolvere tutti i problemi che ci sono in ambito economico e abitativo. E' una goccia nel mare, però la prendo e la prendiamo come tale, in modo che ci sia almeno un tentativo per smuovere qualcosa, non penso che saranno quelli indicati dalla Giunta che presumo poi farà un bando, sulla base di questo regolamento, e che sulla base delle disponibilità economiche che ci saranno a bilancio andrà a definire i contributi per ogni singolo intervento, però sono interventi che si presume vadano a creare un incentivo per quanto riguarda alcune assunzioni, per quanto riguarda l'avvio di attività commerciali in immobili inutilizzati, che comunque ce ne sono, vanno a individuare sicuramente un problema; ritengo che alla base del regolamento come avevo detto allora, forse era magari opportuno fare una sorta di verifica sul territorio, però magari l'avete fatta sulla base del passato regolamento, sulla base della locazione di immobili destinati a abitazione principale avevo chiesto di blindare l'art. 4 relativamente ai contratti di tipo concordato, però capisco che così era un po' troppo blindato e quindi da un lato va bene lasciarlo così aperto, però sollecito l'Amministrazione a valutare altre tipologie di interventi sulle

locazioni degli immobili, perché ce ne sono di tipo statale con i contratti concordati, +++ a livello di Imu, non ci sono ancora gli accordi territoriali depositati a Azzano, ne ho già parlato con la responsabile dell'ufficio tributi, speriamo che a livello di ambito magari si muova qualcosa in modo tale che si possa depositarlo a Azzano e anche in altri Comuni, però ripeto andare comunque, non ritengo opportuno dare una bocciatura al regolamento e soprattutto all'idea e alle finalità che il regolamento si prefigge, mi auguro sia uno dei tanti interventi che il Comune possa intraprendere per andare a risolvere alcune problematiche; che poi alcuni tributi comunali si possano assommare a altri tributi di altra provenienza, ben vanga vuol dire che chi è destinatario di questi contributi se ne otterrà altri andrà a risolvere alcune problematiche di tipo economico, di tipo imprenditoriale, di tipo occupazionale, di tipo della locazione di immobili.

**Sindaco:** Grazie.

**Vicesindaco:** Allora, prima di tutto partiamo da una cosa, il regolamento non è l'oggetto che poi sarà di fatto quello analizzato dagli eventuali operatori, perché quello che sarà analizzato dai vari operatori è il bando e lì verrà esplicitato tutte quelle che sono le contribuzioni cui si può aver accesso. Da Bilancio come ho elencato prima, sul capitolo è stata raddoppiata la somma, quindi rispetto a quel che era previsto l'anno scorso saranno il doppio i casi che ci saranno per ogni singola voce. Il regolamento serve semplicemente per avere uno strumento elastico per questa Amministrazione o per qualsiasi altra per poter poi fare eventuali politiche più o meno mirate su una parte piuttosto che sull'altra di questo regolamento, concentrarsi di più su un aspetto piuttosto che un altro, quindi si è data la massima elasticità allo strumento per non dover poi naturalmente arrivare presto a un'altra revisione. Non ci aspettiamo come ho già detto anche l'altra volta con questo di spostare l'ago della bilancia dell'economia, e non bisogna neanche pensare che sia mirato a quelle realtà di grandi dimensioni, bisogna pensare che un regolamento di questo tipo anche se menziona imprese in realtà pensa principalmente ai negozi di vicinato, al piccolo artigiano, quelle realtà che comunque hanno delle difficoltà e a cui comunque anche poche risorse in più fanno comodo. Vincolo su residenza, vincolo dell'attività sul territorio, perché naturalmente tutto è mirato sull'economia del territorio.

**Sindaco:** Il Comune di Azzano.

**Vicesindaco:** Esatto, non possiamo dare contributi a realtà esterne per cui dev'essere residente la realtà.

**Consigliere Foresti:** L'impresa sì.

**Vicesindaco:** L'impresa. Ma anche l'assunzione non voglio andarmi a sostituire alle politiche occupazionali statali, mi voglio soltanto dire: nel momento in cui tu metti la tua attività e devi assumere se devi assumere uno di Azzano ti do una mano in più. Non ti cambio le cose ti do una mano in più che ti può aiutare a far fronte all'inserimento, quello è il concetto, non sto cercando di portare qua l'Hp e fargli assumere 500 azzanesi. Non è questo l'obiettivo è quello di permettere al salumiere di aprire la sua attività e prendere magari un garzone, e di poterlo magari pagare e partire, non ti piace?

**Assessore Gambaro:** Un po' desueto.

**Vicesindaco:** Esatto, e di poter far fronte alle prime spese per iniziare la propria attività. Questo è il Concetto. Con questi vincoli naturalmente si pensa a una nuova attività all'interno di uno spazio inutilizzato che assume una persona del territorio, siccome sono tutti quanti cumulabili non stiamo parlando di piccole cifre, le cifre cominciano a essere consistenti e potrebbero arrivare a 3.000 – 4.000 – 5.000 euro all'anno. Il meccanismo del contributo non è perché elargisco soldi a caso. E' semplicemente l'espedito tecnico per poter rimborsare le imposte. Di fatto rimborsiamo le imposte, quel che chiedeva il Consigliere, il fatto di riconoscere una riduzione delle imposte. Non potrei però ridurre le imposte alle nuove attività. Dovrei farlo per categorie e quindi dovrei riconoscere la riduzione a tutte le categorie del territorio. Il meccanismo è semplicemente un espedito per poter dire, ok tu che hai aperto l'attività a te riconosco la riduzione delle imposte, non te le faccio pagare per tre anni, e te le riconosco come? Te le rimborso, però non faccio naturalmente questo calcolo i soldi te li metto prima in tasca l'anno successivo sull'anno precedente; siccome me le hai già versate, te le restituisco, non è che siccome hai aperto quest'anno te le riconosco quest'anno a fronte di qualcosa che ancora non ho avuto in mano. Questo meccanismo del contributo è semplicemente per poter permettere questo rimborso questo non pagamento delle tasse per tre anni mettiamola così. I contributi alle nuove attività il concetto è quello, pensiamo alle piccole attività, quelle che hanno difficoltà a partire, che possono avere magari anche altri percorsi ma questa è semplicemente una cosa in più per le piccole attività. Immobili non utilizzati abbiamo detto. La locazione degli immobili destinati a abitazione principale.

Anche lì è difficile, è sempre stato un meccanismo più articolato, magari più contorto, che però potrebbe avere la sua efficacia. In che senso? Io riconosco al proprietario per un semplice motivo: intanto perché ci sono tante realtà che sono semplicemente abbandonate a Azzano, il proprietario non ha neanche intenzione di affittarlo, sia perché ha avuto esperienze negative in passato sia perché non riesce a affittarlo al prezzo che vorrebbe ecc. Il senso è: ti do l'incentivo in maniera tale che tu possa ribaltare eventualmente l'incentivo su qualcosa per attrarre la tua utenza; tu naturalmente devi cercarti il buon affittuario, devi cercare di attrarlo in qualche maniera, magari devi fare degli investimenti per poter affittare la casa ecc., quindi in qualche modo ti do la possibilità di avere un piccolo ritorno oppure di fare qualche attività per incentivare l'avvicinamento di qualcuno nel territorio. E' diverso, è

difficile farlo nei confronti dell'utente perché anche lì si diceva, come facciamo a riconoscergli un rimborso delle tasse, sui rifiuti; è complicato riconoscerlo direttamente all'affittuario; si spera in questo modo si riesca a arrivare a un ribaltamento da parte del proprietario sull'affittuario; partiamo da questa cosa che magari non è stata chiara né l'altra volta né stavolta: ovviamente era sperimentale l'altra volta, ci siamo misurati il polso, ci riproviamo ancora, non si pensa di cambiare l'economia intendiamoci. Si spera di riuscire a trovare poco per volta la formula giusta per riuscire a andare a coprire alcune problematiche, a risolverle almeno in parte. Questo a parer mio è comunque un'evoluzione in quel senso poi sarà naturalmente in base alle risorse che vorremo mettere su quei capitoli. Quindi dicevo, la logica di riconoscere al proprietario è quella tanto è vero che poi abbiamo ridotto i tempi di utilizzo dell'immobile, ci sono dei meccanismi che dovrebbero permettere perlomeno il fatto di avere un contributo un po' più alto.

Il contributo nuove assunzioni, nel momento in cui l'azienda mi assume qualcuno a tempo determinato, per sei mesi, e non con altre formule, si presume che lo faccia anche nell'intenzione di investire sul lungo periodo, su quella risorsa, perché tutto sommato è anche un fastidio portarsela in casa se non ha intenzione di assumere nessuno. Il contratto a tempo determinato a volte è semplicemente lo step per arrivare al tempo indeterminato, tanto è vero che io non è che te lo permetto di fare in continuazione, mi prendi soltanto a tempo determinato e tutte le volte prendi il contributo; te lo riconosco una volta, ma poi te lo riconosco eventualmente nel caso di trasformazione, per cui il passaggio successivo eventualmente c'è, però si cerca di incentivare non soltanto il tempo indeterminato che magari potrebbe essere oneroso ma anche il tempo determinato perché potrebbe far fronte anche a esigenze di carattere temporale.

Su questa parte, sulle assunzioni vorremmo investire un po' di più. Questa logica delle assunzioni è stata fatta in base a quella che è stata l'esperienza su quelli che sono stati i tirocini formativi che di fatto sono un'esperienza positiva per il Comune di Azzano San Paolo, perché quando li abbiamo attivati le assunzioni le abbiamo avute sul territorio, gente del territorio sul territorio. Sono ricompresi qua dentro semplicemente perché non sono regolamentati da nessun'altra parte e quindi ci è sembrato il caso di metterli, fanno parte comunque di investimenti di progettualità che servono per incentivare il lavoro, non erano stati previsti in altro modo, li abbiamo regolamentati qua; di fatto quel che leggete qua è effettivamente il meccanismo che è stato attuato negli anni precedenti dal Comune di Azzano San Paolo.

**Sindaco:** La cosa però da dire è che i tirocini formativi fatti attraverso i Servizi Sociali che sono questi, sono diversi dai tirocini formativi che l'azienda prende il ragazzo.

**Consigliere Caglioni:** Sono guidati, c'è un progetto, c'è un percorso ecc.

**Sindaco:** Questi sì.

**Consigliere Foresti:** Ma sono tirocini formativi in convenzione.

**Sindaco:** Lì l'azienda, la cooperativa che segue tutto quanto il progetto va a controllare esattamente cosa sta facendo il ragazzo, il ragazzo in tirocinio formativo non deve fare le fotocopie tanto per intenderci. Deve fare tutta una serie di lavori, c'è un controllo costante altrimenti si esce dal percorso con quell'azienda; intendo dire, è stato veramente un progetto seguito molto bene, dai Servizi Sociali, dalla Cooperativa Mestieri, e che comunque sia metteva insieme i ragazzi con l'azienda, con dei percorsi formativi, cioè, tanto è vero che ha avuto anche parecchie assunzioni, quindi alla fine c'è stato un riscontro quasi dell'80% di assunzioni.

**Vicesindaco:** In questi anni stiamo parlando tra i 12 e i 18 ragazzi.

**Sindaco:** Una ventina. E chi non è stato assunto sono i ragazzi che hanno mollato. Non seguivano.

**Vicesindaco:** C'è stata una parte di selezione precedente.

**Consigliere Foresti:** Sì però per i tirocini formativi c'è un Ente per l'orientamento che fa da tramite, che fa la Convenzione, perché tutti i tirocini formativi sono tre le parti in causa, c'è un Ente accreditato che può essere Enaip, mestieri, qualsiasi cosa.

**Sindaco:** Però qua non sono tirocini formativi in cui ci sono cento persone. Stiamo parlando di tirocini formativi in cui partono cinque, sei, sette ragazzi per volta che quindi sono seguiti in un certo modo che è diverso da dire a pioggia, volevo dire questo.

**Consigliere Foresti:** Sì sono pagati 300 – 400 euro per sei mesi lavorando otto ore al giorno.

**Sindaco:** Però sono ragazzi giovanissimi, appena finita la scuola.

**Consigliere Foresti:** Anche laureati.

**Sindaco:** Io dico che è stata un'esperienza positiva per tutti.

**Consigliere Foresti:** Io volevo dare merito, ho sbagliato tirocinio formativo. Tirocinio formativo ha un senso, e va bene.

**Consigliere Caglioni:** Ed è già uno strumento che funziona.

**Consigliere Foresti:** Non tutti lo utilizzano bene, non tutte le aziende lo utilizzano bene, c'è chi li utilizza bene chi li utilizza male, io dico che comunque già il fatto che ci sia questo strumento che le aziende possono utilizzare e che spendono veramente comunque 300, 400 euro lordi, che ai ragazzi non vanno in tasca completamente a lavorare otto ore al giorno, mi sembra già sufficiente per l'azienda, cioè è già un incentivo forte per l'azienda avere una persona che lavora sei mesi in questa condizione. Perché il Comune deve dargli altri soldi? Come dicevi tu non sostituiamoci agli strumenti di Garanzia Giovani, Dote Unica Lavoro della Regione. Sono cose diverse il Comune e questi Enti.

**Vicesindaco:** Sul nostro territorio, in passato, abbiamo fatto fare, facendo sul territorio, essendo il Comune il promotore, di fatto è riuscito a attivare degli uffici informativi su realtà che neanche ci pensavano a farlo.

**Sindaco:** Dopodiché in Ambito ci hanno peso a modello.

**Vicesindaco:** Esatto. Dopodiché queste realtà avendo avuto la garanzia anche da parte dell'Ente.

**Consigliere Foresti:** Lo hanno fatto però anche senza incentivo.

**Sindaco:** No c'era, era lo stesso, pagavamo noi.

**Vicesindaco:** E' prevista la stessa somma.

**Consigliere Foresti:** Ma il minimo che qua non è specificato o l'intera somma?

**Vicesindaco:** Vengono riconosciute completamente due mensilità.

**Consigliere Foresti:** Però l'impresa ha un minimo da cui non può scendere ma può anche riconoscere e ci sono delle aziende che lo fanno, e pagano 700 – 800 euro a tirocinante; vi conviene tutelarvi, gli date minimo 600 euro,

**Vicesindaco:** Infatti viene fatto riferimento al fatto che vi saranno stanziamenti di Bilancio in base a ogni singolo tirocinio formativo attivato. Per cui se verranno attivati massimo per 700 euro mensili.

**Consigliere Foresti:** però se viene fatto un bando aperto tutto l'anno, quindi non c'è una selezione alla fine.

**Vicesindaco:** Il bando viene aperto tutto l'anno, puoi fare richiesta tutto l'anno, è un tipo sportello.

**Consigliere Foresti:** Quindi se crescono le risorse.

**Vicesindaco:** E' comunicato.

**Consigliere Foresti:** Ti ripeto che non è, è una progettualità che viene portata avanti, nel senso attraverso incontri con i ragazzi, selezione dei ragazzi, selezione di aziende con ragazzi, è tutto un progetto che non è da dire va a random, uno arriva, chiede, l'azienda arriva, chiede, è un progetto che qua è regolarizzato ma già si faceva ed è tutto molto positivo, i ragazzi che lo hanno fatto comunque.

**Vicesindaco:** Pensato realisticamente, i ragazzi che lo hanno fatto saranno comunque circa quattro.

**Consigliere Caglioni:** Ogni anno.

**Vicesindaco:** Ogni anno .all'incirca finanziati. E come dicevo altre volte se da questi ne escono quattro impiegati, quattro lavoratori, ben vengano anche quelle risorse.

**Consigliere Foresti:** Secondo me l'azienda li prende comunque se li vuole prendere.

**Vicesindaco:** Non so però ti ripeto, quelle realtà dove lo hanno fatto i ragazzi erano realtà dove non ci stavano assolutamente pensando neanche a quello, non volevano neanche, non avevano intenzione di fare delle assunzioni. A fronte di questa possibilità, data dall'Ente, si sono attivate, con il supporto dell'Ente accreditato, e quindi si sono attivati anche loro; noi vogliamo semplicemente stimolare varie forme per poter creare nuova economia, il senso è quello. Come è già evidenziato ma ripeto non è che pensano che questo risolverà chissà che cosa. E' semplicemente un piccolo aiuto che per l'Ente è fatto' attraverso i tirocini formativi, quasi a costo zero, perché viene riconosciuto sulle tasse che vengono versate sull'anno precedente. Sono nuove attività, per me l'attività che non c'era prima è un'entrata nuova. Faccio conto di non incassarla per tre anni questo è il senso.

**Sindaco:** Se non ci sono altri interventi pongo in votazione: Presenti 13; Votanti 13; Favorevoli 11, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 13; Votanti 13; Favorevoli 11, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 0.

***Dodicesimo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE E FIERE.***

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchini Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona**

Illustra l'Assessore Zonca.

**Assessore Zonca:** Premesso che il regolamento è stato redatto in ottemperanza a quello che è stato stabilito dalla Legge Regionale del 2010, che prevede appunto all'art. 18 che i Comuni debbano adottare il regolamento delle sagre, e comunque stilato in base alle linee guida della Regione Lombardia, linee guida che sono state deliberate nell'agosto del 2016, è stata predisposta la bozza del regolamento che è stato poi inviato nell'ottobre 2017 alla Commissione Commercio e alle associazioni maggiormente rappresentative del territorio, in bozza perché questo è un passaggio previsto ma non sono giunte delle modifiche o delle osservazioni in merito. È stato scritto questo regolamento composto da 14 articoli, che adesso andrò un po' più nello specifico a spiegare, cercando di concentrarmi sugli aspetti più importanti. L'art. 1 indica qual è la finalità del regolamento che è quella di disciplinare lo svolgimento e la durata delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, sia nelle sagre sia nelle eventuali fiere; è volto alla valorizzazione anche di altre attività del territorio, la promozione del coinvolgimento di operatori in sede fissa, ambulanti già presenti in ambito comunale. L'art. 2 dà la definizione di sagra, fiera, calendario, manifestazione, ecc., l'art. 3 indica l'ufficio competente per il presente regolamento che è l'ufficio del Settore Commercio. L'art. 4 indica le disposizioni generali per le sagre ma anche per le attività di somministrazione temporanea, ovvero dispone che l'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande deve attenersi a questo regolamento, alle disposizioni del regolamento ma anche alle normative vigenti fiscali, tributarie, igienico sanitarie, a tutela dei consumatori ecc. La durata massima di una sagra con somministrazione di alimenti e bevande non può essere superiore ai dieci giorni, questo limite può essere eventualmente prorogato qualora si coinvolgano anche degli esercizi di vicinato, i pubblici esercizi presenti sul territorio, e tutte le sagre comprese quelle organizzate dal Comune devono essere sia scritte nel calendario regionale, calendario che poi viene comunicato alla piattaforma della Regione, nelle tempistiche che poi vi spiego indicate nell'art. 7; essere progettate prevedendo la presenza di parcheggi, servizi igienici ecc.; predisposte per procedere alla raccolta differenziata, dei rifiuti durante la manifestazione piuttosto che osservare le norme vigenti in materia di Iva, Irap, imposta sui trattenimenti ecc. Interessante è il comma 4 il quale stabilisce che durante lo svolgimento delle sagre, compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ordine pubblico, il Comune può prevedere che gli esercizi di vicinato e i pubblici esercizi somministrino i prodotti sull'area pubblica antistante l'esercizio commerciale, o se dotati di autorizzazione al commercio ambulante anche sull'area adiacente alla sagra ferma restando la possibilità per l'Amministrazione di prevedere che parte della superficie utilizzata per la manifestazione sia destinata agli operatori in sede fissa, o su area pubblica normalmente attivi nell'area previo accordo tra Comune e organizzatori qualora questa parte ecceda i

10%; questo fa parte tutto delle linee guida della Regione, per cui quasi tutto il regolamento. L'art. 5, sagre fiere e altre manifestazioni storiche di pregio, disciplina un po' la programmazione annuale comunale, quindi la Giunta sentito l'ufficio competente stabilisce un programma delle sagre e delle fiere che poi viene inserito nel calendario, messo sulla piattaforma della Regione, sempre entro il 30 novembre, e poi sentire gli enti che organizzano questi enti su delle specifiche sull'evento ecc. Art. 6, zone sottoposte a tutela, proprio perché nelle linee guida regionali è previsto che i Comuni identificano e dividono delle zone sottoposte a tutela, di particolare pregio artistico storico ecc., si è detto in modo specifico che il Comune di Azzano non ha delle zone da tutelare, quindi da limitare rispetto a una sagra. L'art. 7, la presentazione dell'istanza per lo svolgimento delle sagre, qua c'è tutta una cadenza cronologica. L'istanza è presentata su un modello e mandata via pec al Comune, al protocollo; deve contenere, al comma 2 vengono indicati degli elementi, anche qui questi elementi sono indicati dalle linee guida e riportati pari pari, quindi dati anagrafici, programmazione, planimetrie, impatto acustico ecc. Quest'istanza dev'essere presentata entro il 15 di ottobre di ogni anno per l'anno successivo; questa ovviamente viene sottoposta alla valutazione dell'Amministrazione comunale che può eventualmente chiedere delle specifiche o addirittura rigettare l'istanza quando nonostante vi siano tutti i presupposti non è comunque sostenibile. Se ci sono più istanze contemporaneamente vengono utilizzati dei criteri anche questi dettati dalle linee guida che sono indicati al comma 4.

Art. 8, riguarda la pubblicazione dell'elenco annuale delle fiere e delle sagre, la segnalazione alla Regione, cioè abbiamo detto: istanza entro il 15 di ottobre, entro il 31 ottobre il Comune formalizza l'elenco provvisorio, lo manda anche al Distretto del Commercio per eventuali osservazioni, e ai proponenti delle sagre, le eventuali controdeduzioni devono essere presentate entro il 20 novembre altrimenti le istanze vengono rigettate, istanze ovviamente per cui si chiede eventuale integrazione o modifica; entro il 30 di novembre l'ufficio pubblica l'elenco annuale delle fiere e delle sagre, con pubblicazione sempre al Distretto del Commercio; questo per evitare sovrapposizioni con altri eventi dell'ambito del Distretto. Entro il 15 dicembre l'ufficio inserisce sulla piattaforma regionale questo calendario quindi poi la Regione lo pubblica. E' possibile anche modificare o integrare al di là di questi termini le sagre, ovviamente si chiede che venga rispettato un termine, sempre nelle linee guida della Regione e entro un termine di 30 giorni, prima dell'evento derogabile nel caso ci siano ragioni di emergenza o eventi meteorologici straordinari però si cerca di contenere nel limite strettamente necessario. Per realizzare questa attività di somministrazione bisogna rispettare l'ho detto prima tutte le varie normative per cui anche la Scia ecc., rispetto di normative igienico sanitarie, e eventuali istanze rispetto a autorizzazioni, quindi mi viene in mente autorizzazioni per intrattenimenti musicali ecc., devono essere presentati con congruo anticipo comunque almeno trenta giorni prima dell'evento. L'art. 11 indica i requisiti per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande che sono appunto la Scia, però anche il rispetto delle norme igienico sanitarie e quant'altro e anche così l'art. 12, sono tutte le prescrizioni in materia di sicurezza, soprattutto per le strutture montate in occasione delle sagre, e per quanto riguarda invece le ulteriori disposizioni di sicurezza si rimanda

invece al Piano 'safeting security' di cui la Prefettura dà le indicazioni anche di volta in volta visto gli eventi che accadono. L'Art. 13 dice che appunto si occupa di sanzionare l'eventuale violazione del regolamento la Polizia Locale, con le sanzioni previste poi dalla Legge Regionale. Si chiede l'approvazione, l'immediata eseguibilità e di demandare al responsabile l'adempimento degli atti conseguenti. Grazie.

**Sindaco:** Apriamo la discussione. Prego Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Un paio di cose. L'art. 4 quando si parla della durata massima della sagra, 'la somministrazione di alimenti e bevande non può superare i dieci giorni consecutivi'. E se non sono consecutivi? Se fa tre weekend di fila, quattro weekend di fila, non c'è nessun problema? Nessuna valutazione? Perché non è stata prevista questa cosa?

**Assessore Zonca:** Rispondo adesso?

**Consigliere Foresti:** Come volete.

**Sindaco:** No aspetta fa tutte le domande te le segni se no non finiamo più.

**Consigliere Foresti:** Non ho capito magari mi sapete dire se l'istanza deve essere depositata entro il 15 ottobre, questa data è un recepimento della Legge Regionale o una scelta del Comune di Azzano? E' un recepimento. Perché mi sembrava un po'.

**Consigliere Caglioni:** Limitativo.

**Assessore Zonca:** E' una scelta nostra. Poi spiego perché.

**Consigliere Foresti:** Perché mi sembrava un po' troppo presto nel senso che vuol dire un anno in anticipo rispetto a alcune manifestazioni perché se si svolgono.

**Consigliere Caglioni:** A settembre.

**Consigliere Foresti:** Tra ottobre settembre agosto spesso non c'è soprattutto nelle associazioni spesso non c'è lungimiranza di un anno nel determinare alcuni tipi di attività per cui mi sembrava un po' presto. Anche il discorso degli alcoolici, durante lo svolgimento degli alcoolici è vietato superare il volume dei 21 gradi; anche questa è una disposizione regionale?

**Assessore Zonca:** No statale.

**Consigliere Foresti:** Statale, quindi non è una scelta dell'Amministrazione. Gli Alpini il grappino bisogna dirglielo che non possono darlo.

**Vicesindaco:** Devono allungarlo.

**Consigliere Foresti:** Un'altra cosa che mi è venuta in mente prima è riferita all'utilizzo della plastica nelle manifestazioni che secondo me è una cosa che non se non è disciplinato perché non è di prassi, o se è una cosa che vale la pena aggiungere perché abbiamo visto nelle manifestazioni di massa che andare in giro con le bottiglie di vetro.

**Sindaco:** Andrebbe domandato alla security.

**Assessore Zonca:** Al piano di safety security.

**Sindaco:** Ti obbliga la Prefettura.

**Consigliere Foresti:** In quel momento? Vi sono note manifestazioni dove possono diventare delle armi, è sicuramente pericoloso. E c'è il fatto che l'Amministrazione può valutare insindacabilmente quando una manifestazione non può esserci. Volevo un attimo capire quali sono i criteri: un conto è dire non ci sono dei criteri tecnici, non ci siamo, un conto è dire che l'Amministrazione non vuole. Senza nulla togliere a questa Amministrazione perché è un regolamento che andrà anche per il futuro non vorrei che questo potesse essere motivo per vietare delle manifestazioni, ideologiche, non vicine alla Giunta. Onde evitare il rischio che possa avvenire questa cosa secondo me vale la pena anche esplicitarlo, cioè che l'Amministrazione deve utilizzare dei criteri e deve motivare le motivazioni per cui una manifestazione non ci può essere, che non può essere legata a motivazioni di tipo ideologico per esempio o politico o religioso. Magari trovare una formula, adesso mi viene in mente così, definire meglio.

**Sindaco:** Ci possiamo tenere il fatto di non volere gli estremismi.

**Assessore Persico:** Finora comunque non è stata vietata la manifestazione a nessuno al Centro Sportivo.

**Consigliere Foresti:** Stiamo parlando di sagre. Ho premesso che non è il caso di questa Amministrazione e ho premesso che questo regolamento va al di là.

**Sindaco:** Ci deve essere una motivazione.

**Consigliere Foresti:** Sì certo. Io sono perplessa su questa cosa.

**Sindaco:** Quelli normali è un altro conto. C'è da dire, ti faccio un esempio: se c'è la manifestazione del Pd, della Lega, non è mai successo perché nessuno le fa qua ad Azzano. C'è da dire non c'è nulla di male, ma quegli estremismi...

**Consigliere Foresti:** Allora si può specificare.

**Vicesindaco:** Finché uno lo fa nella legalità; ma anche senza andare in questioni di carattere ideologico politico, un evento che non mi sentirei di ospitare è la corsa delle automobili.

**Consigliere Foresti:** Qua ci sono delle prescrizioni che limiterebbero quell'evento.

**Sindaco:** Il maltrattamento animali non è previsto.

**Consigliere Foresti:** E' per legge vietato il maltrattamento animali.

**Sindaco:** Non ti impedisce di fare la corsa degli asini.

**Consigliere Caglioni:** Il combattimento di animali?

**Sindaco:** Anche altri tipi di eventi.

**Consigliere Foresti:** Secondo me bisognerebbe trovare una cosa.

**Sindaco:** Occorre motivare un eventuale diniego, non che uno mi sta antipatico. La motivazione dev'essere amministrativa.

**Vicesindaco:** Nel tentativo di fare regolamenti che lascino mano libera, siano elastici, poi si incorre nel rischio opposto. La motivazione debole potrebbe essere impugnata.

**Sindaco:** Ci sono altre domande?

**Consigliere Suardi:** No io non ho nulla.

**Assessore Zonca:** Per quanto riguarda l'art. 4, il limite dei dieci giorni consecutivi, insieme alla Responsabile di settore abbiamo fatto una storicità sulle varie sagre, abbiamo visto i regolamenti in zona.

**Consigliere Caglioni:** Parliamo del limite dei dieci giorni.

**Assessore Zonca:** Dove sono inserite le varie sagre, non è che se uno può farlo 15 volte in un anno, non darebbero la possibilità ad altri. L'elenco è fatto con un certo criterio. Non è mai successo che si derogasse a 15 giorni. I quindici giorni si hanno perché si può prorogare da dieci a quindici per il coinvolgimento di esercizi commerciali. Il 10 ottobre è un termine che abbiamo messo noi, non c'è nelle linee guida. Nelle linee guida c'è solo il 15 dicembre, ma praticamente noi entro la fine di novembre dobbiamo avere già un'idea. Ci è sembrato un termine congruo, posto che c'era sempre la possibilità di modificare o inserirla per cui è un termine non perentorio. Bisogna trasmettere al Distretto del Commercio, perché gli eventi non si devono sovrapporre. Teoricamente poi magari per esigenze si sovrappongono. Per gli alcoolici mi correggo c'è una Legge Regionale, che ritengo riprenda una normativa nazionale.

**Assessore Persico:** Esclusi gli Alpini.

**Assessore Zonca:** La safetying security, l'insindacabile valutazione, c'è la possibilità non respinta subito in toto, motivata, sono suggerite modifiche e integrazioni, quando sarà insostenibile è rigettata. Riteniamo non si debbano mettere criteri per blindare, ma anche se si leggono le linee guida esse lasciano trasparire che è il Comune a decidere sulle sagre. E' l'orientamento della Regione che emerge dalle linee guida. Delega tutto ai Comuni, scelte, pianificazione, ecc. tutto deve essere motivato. Se respingo devo avere motivazioni serie, non basate sul mio orientamento politico.

**Consigliere Caglioni:** Volevo chiedere sull'art. 4 1 comma dove si parla dello svolgimento compatibilmente con la possibilità di prevedere siti di vicinato, è una scelta vostra?

**Assessore Zonca:** Linee guida, art. 5 comma 1, no art. 6 comma 2.

**Consigliere Caglioni:** Non so se ricordate la discussione quando abbiamo votato su manifestazioni di carattere solidaristico, era la nostra proposta, agevolare attività di vicinato e pubblici esercizi nel momento in cui lo sceglieranno, poter partecipare.

**Assessore Zonca:** Abbiamo pensato a quegli esercizi che sono fuori. Previsione non è obbligo.

**Consigliere Caglioni:** Possono decidere?

**Assessore Zonca:** Occupano più del 10% ma ci deve essere la quota per gli organizzatori, però se rientrano nel 10% no.

**Sindaco:** Passiamo alla votazione: Presenti 13, Votanti 11, Favorevoli 11, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti 13, Votanti 11, Favorevoli 11, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).